

ATTI PARLAMENTARI
XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXII
n. 2

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ENTI A CARATTERE
INTERNAZIONALISTICO SOTTOPOSTI ALLA VIGILANZA
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

(Anno 2001)

(Articolo 3, quarto comma, della legge 28 dicembre 1982, n. 948)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri
e, *ad interim*, Ministro degli affari esteri

(BERLUSCONI)

Trasmessa alla Presidenza il 20 settembre 2002

PAGINA BIANCA

I N D I C E

PREMESSA	<i>Pag.</i>	3
1. Introduzione	»	4
2. Contributi ordinari (art. 1)		
2.1. Tabella 2001-2003	»	9
2.2. Contributi 2002	»	10
2.3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2001	»	11
2.3.1. CIPMO	»	12
2.3.2. Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	»	15
2.3.3. ISIA	»	18
2.3.4. Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica	»	21
2.3.5. FORUM	»	24
2.3.6. Istituto Universitario di Studi Europei	»	27
2.3.7. UNIMED	»	30
2.3.8. Comitato Atlantico	»	32
2.3.9. AICCRE	»	35
2.3.10. Centro Studi Americani	»	37
2.3.11. ICEPS	»	40
2.3.12. Fondazione De Gasperi	»	43
2.3.13. CIME	»	46
2.3.14. CeSPI	»	49
2.3.15. IPALMO	»	53
2.3.16. IAI	»	57
2.3.17. ISPI	»	62
2.3.18. SIOI	»	67
3. Contributi straordinari (art. 2)		
3.1. Programma delle iniziative approvate per l'anno 2001	»	71
3.2. Criteri e procedure seguiti per l'impostazione del programma di iniziative	»	72

PAGINA BIANCA

Premessa

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82 che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri sugli enti italiani a carattere internazionalistico ai quali vengono erogati contributi ordinari annuali – sulla base di una tabella triennale - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera. In applicazione dell'articolo 3 della legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

La Relazione si compone di tre parti:

- Una introduzione, con alcune considerazioni di ordine generale.
- La riconizzazione delle attività svolte nell'anno 2001 dagli enti iscritti nella tabella triennale: per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente, una sintesi delle attività – suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, delle pubblicazioni e di ogni altra iniziativa rilevante - ed un prospetto contabile elaborato a partire dai bilanci degli enti in modo da favorirne una agevole comparazione.
- La descrizione sintetica del programma delle iniziative finanziate con contributi straordinari a valere sull'articolo 2 della legge e dei criteri e delle procedure seguite per l'individuazione delle iniziative.

La struttura della Relazione è la medesima della Relazione per il 2000, allo scopo di facilitarne la consultazione ed il raffronto.

Introduzione

Elementi introduttivi.

Gli enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 948/82.

Nel caso dei contributi ordinari si tratta di finanziamenti annuali, erogati agli enti inseriti nella tabella triennale, finalizzati a sostenerne l'attività istituzionale.

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero può erogare agli enti compresi nella tabella, così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), concordate con il Ministero stesso.

Il Ministero ritiene particolarmente utile tale strumento, in quanto consente un maggior raccordo fra le erogazioni finanziarie e le esigenze di approfondimento di determinati temi.

1 Valutazione sull'attività degli enti.

Gli enti, attraverso la loro attività di analisi, hanno svolto un'azione di consulenza per l'Amministrazione, fornendo spunti di riflessione sulle possibili linee strategiche della politica estera italiana. I risultati migliori si sono verificati in ragione dell'attualità dei programmi e, per alcuni di essi, del loro inserimento nella rete europea dei centri di ricerca. Esistono tuttavia settori ed aree geografiche (ad esempio le regioni dell'Asia centrale e meridionale) nelle quali l'attività di analisi dell'attualità politica da parte degli enti italiani è ancora limitata, spesso per la mancanza di esperti con adeguate conoscenze linguistiche. Il Ministero incoraggerà, pertanto, gli istituti a rafforzare le proprie capacità di analisi e ricerca sugli studi di area che rivestono un'importanza fondamentale ai fini dell'elaborazione di previsioni strategiche di politica estera, secondo un modello ampiamente consolidato in altri Paesi.

Il Ministero è consapevole, inoltre, del fatto che l'azione degli enti è particolarmente efficace nel campo della formazione e della divulgazione di alto livello, mentre risulta meno incisiva nel campo della ricerca. Tale debolezza è legata in primo luogo alla difficoltà degli istituti ad investire nella formazione dei ricercatori ed in particolare nella formazione linguistica. Va comunque considerato che gli enti italiani sono nettamente più piccoli e dispongono di risorse molto minori di analoghe strutture estere.

Va inoltre sottolineato come gran parte dell'attività che gli istituti svolgono nel campo della convegnistica non si esaurisca nella semplice organizzazione di seminari, ma si traduca il più delle volte nella preparazione di documentazione su temi specifici, i cui contenuti vengono discussi nel corso degli stessi seminari. Spesso tali iniziative si svolgono a porte chiuse alla presenza di studiosi italiani e stranieri e di rappresentanti di Ambasciate e Governi stranieri. I seminari inoltre vengono frequentemente organizzati d'intesa con altri centri di ricerca ed in alcuni casi con le Regioni italiane.

Per quanto riguarda l'attività di formazione del personale diplomatico e del personale di organismi internazionali e della organizzazione di corsi di preparazione per gli aspiranti a tale carriera, si tratta di un settore al quale l'Amministrazione attribuisce particolare rilievo.

Mentre alcuni anni fa i corsi erano rivolti principalmente a giovani laureati che desiderassero intraprendere la carriera diplomatica o le carriere internazionali, l'attività di formazione svolta oggi dagli enti tiene conto anche delle nuove dimensioni ed esigenze della vita internazionale - diverse dall'attività diplomatica - e si rivolge pertanto anche a liberi professionisti, a Funzionari della Pubblica Amministrazione che svolgono funzioni di carattere internazionale ed a rappresentanti delle imprese.

2. Fusioni fra enti.

Nel corso del 2001 non si sono registrati progressi in termini di fusioni fra enti operanti nei medesimi settori di attività. Un processo di aggregazione che conduca alla formazione di enti di dimensioni maggiori delle attuali potrebbe, in linea di principio, favorire la disponibilità di maggiori risorse proprie, un'attività di studio e di ricerca di più ampio respiro ed una più facile interazione con alcuni grandi istituti di altri Paesi europei. Le eventuali fusioni fra gli enti favorirebbero dunque il costituirsi di nuove strutture di riflessione e di programmazione a lungo termine.

Le fusioni fra gli enti dovrebbero peraltro realizzarsi, come auspicato in passato dal Parlamento, nel rispetto del principio del pluralismo di idee, in modo da salvaguardare la diversità di orientamenti.

Va anche segnalato che nel 2001, così come nel triennio 1998-2000, benchè non si siano verificate fusioni, si sia tuttavia manifestata una positiva tendenza all'aumento delle forme di collaborazione fra alcuni dei principali centri di ricerca. Le principali attività svolte nel corso del 2001 sono state - fra le altre e a titolo di esempio: - la Conferenza "The Challenge of Global Governance and the Role of G-8" realizzata nell'aprile 2001 dal CeSPI, dall'IPALMO, dallo IAI e dall'ICEPS; l'incontro-dibattito su "The Czech Republic's Accession to the European Union : Adoption of the Acquis Communautaire and the status of Negotiations" realizzato il 16 maggio 2001 dallo IAI e dall'IPALMO in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica Ceca in Roma, la ricerca su "Allargamento ad Est dell'Unione Europea" realizzato in collaborazione fra il CeSPI e l'ISPI, il Seminario su "FRY and Balkan Stability: the Challenges for European and Transatlantic Institutions" realizzato in collaborazione fra CeSPI e IAI, il volume "Guida ai Paesi dell'Europa Centrale, Orientale e Balcanica. Annuario politico-economico 2001", in collaborazione fra CeSPI e IECOB, la ricerca su "La dimensione internazionale del locale: quale governo della globalizzazione" in collaborazione fra IPALMO ed ISPI. Va segnalato, inoltre, come a partire dal 2000 l'ISPI e lo IAI collaborino con la rivista americana "Foreign Policy" alla pubblicazione di Global FP, rivista bimestrale edita da "La Stampa" di Torino. L'ISPI e lo IAI collaborano a partire dal 2000 anche alla pubblicazione del volume "L'Italia e la politica internazionale, l'Annuario della Politica Estera Italiana", che raccoglie diversi contributi divisi in varie sezioni e che offre un'analisi documentata delle iniziative assunte dall'Italia in relazione ai principali eventi internazionali. Va infine segnalato come i Presidenti dell'ISPI e dello IAI siano, reciprocamente, membri dei Consigli Direttivi dei due Istituti.

3. Incidenza dei contributi ordinari sui bilanci degli enti.

Per quanto riguarda il problema delle risorse, e in particolare l'incidenza del contributo statale sulle entrate complessive degli enti, vanno segnalati tre aspetti fondamentali.

3.1) Incidenza dei contributi nel triennio 1998-2000. Nel triennio considerato gli istituti avevano dimostrato una maggiore capacità di attirare risorse diverse da quelle statali, in particolare dalle Regioni, dalla Commissione europea ed in misura ridotta, ma crescente dai privati. Questo dato è confermato dalla diminuita incidenza percentuale del contributo ordinario del Ministero, passata mediamente dal 14,70% nel 1998 al 12,78% nel 2000.

3.2) Incidenza dei contributi nel 2001. Per l'anno 2001 al contrario si è manifestata un'inversione di tendenza, dato che l'incidenza del contributo del Ministero sull'ammontare complessivo delle entrate degli enti è salita al 14,34%. Questo aumento percentuale è dovuto al fatto che, rispetto al 2000, le entrate complessive degli enti al netto del contributo sono diminuite circa dell'11%, mentre il contributo ministeriale è stato ridotto del 6%.

3.3) Incidenza dei contributi per gli enti maggiori. Per quanto riguarda l'entità del contributo per l'anno 2001, va segnalato come circa il 65% dell'ammontare complessivo dei contributi vada ai 5 enti maggiori (SIOI, ISPI, IAI, IPALMO, CeSPI) che ricevono un contributo superiore a € 100.000. Per la SIOI, il contributo corrisponde al 35% delle entrate complessive, mentre per gli altri quattro enti maggiori oscilla fra il 15% ed il 19%.

Va rilevato che un sesto ente ha ricevuto un contributo superiore a € 100.000. Infatti – seguendo le indicazioni del Parlamento in merito al sostegno della partecipazione del Comitato Atlantico italiano in seno all'Atlantic Treaty Association (ATA) – il Ministero degli Esteri ha assegnato al Comitato Atlantico un contributo straordinario di 190.000 milioni di Lire per l'anno 2001, che si aggiunge al contributo ordinario di 55 milioni di Lire. Complessivamente il contributo ministeriale corrisponde a più dell'85% delle entrate dell'ente.

D'altro lato, sono 11 gli enti che ricevono un contributo inferiore a € 30.000 e per la maggior parte di essi il contributo rappresenta solo una piccola percentuale del totale delle entrate.

4. Rapporto fra contributi ordinari e contributi straordinari.

Come sopra riportato, il Ministero attribuisce particolare rilievo alla possibilità di assegnare contributi straordinari per il finanziamento di iniziative ad hoc concordate con il Ministero stesso. In passato, infatti, venne proposto al Parlamento di aumentarne la rilevanza, ritoccando la distribuzione delle risorse fra i contributi ordinari e quelli straordinari.

Il Parlamento valutò favorevolmente questa impostazione, disponendo per l'esercizio finanziario 2000 un aumento dello stanziamento annuo per i contributi straordinari, passato a 425 milioni di lire rispetto ai 225 milioni del 1999. Nel 2001 il Parlamento ha deciso un ulteriore aumento a 655 milioni ed una corrispondente diminuzione dello stanziamento destinato ai contributi ordinari per il nuovo triennio 2001-2003, scesi a 3.400 milioni di lire rispetto ai 3.630 milioni del triennio precedente.

Come già anticipato, il contributo aggiuntivo specificamente finalizzato per il Comitato Atlantico figura all'interno della somma destinata ai contributi straordinari.

5. Riduzione dei contributi per l'anno 2002.

L'ammontare complessivo dei contributi agli enti per l'anno 2002 ha subito una riduzione del 14,55% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione si spiega con quanto previsto dall'articolo 32.2 della Legge Finanziaria 2002. L'articolo 32.2 ha infatti stabilito, per ciascun Ministero, l'accorpamento in un'unica unità previsionale di base dei capitoli di spesa relativi a contributi ad enti, istituti ed altri organismi ed una riduzione dello stanziamento totale così consolidato rispetto all'anno precedente. Nel caso del Ministero degli Esteri, i capitoli accorpatisi riguardano sei diverse destinazioni di spesa, fra le quali rientrano anche i contributi agli enti italiani a carattere internazionalistico. Per dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo il Ministero ha emanato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, il decreto, n. 2714 del 15 giugno 2002, di ripartizione dei contributi fra i vari enti. Il decreto ha ridotto l'ammontare complessivo dei contributi rispetto all'anno precedente del 14,55%.

Tale riduzione comporterà problemi di gestione per alcuni enti, incidendo sui programmi di attività previsti per l'anno 2002.

6. Esercizio della funzione di vigilanza.

Per ciò che concerne la funzione di vigilanza che il Ministero degli Esteri esercita sugli enti internazionalistici, va segnalato che a partire dal 2001 i compiti di vigilanza sugli enti sono stati accentuati in un'unica struttura del Ministero, l'Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale. In passato le funzioni di vigilanza erano invece esercitate da quattro Direzioni Generali.

La presenza di un interlocutore unico ha posto le condizioni per accrescere l'efficacia della funzione di vigilanza. Tale innovazione ha consentito in particolare una migliore programmazione delle attività svolte dagli enti.

E' stato fra l'altro introdotto un nuovo metodo di lavoro che prevede periodiche riunioni presso il Ministero e presso gli enti per verificare l'impostazione e lo stato di avanzamento delle singole iniziative. Sul piano del controllo amministrativo, inoltre, sono stati inseriti funzionari del Ministero nel collegio dei revisori dei conti degli enti che ricevono i contributi più rilevanti.

Il Ministero, nell'esercizio della funzione di vigilanza, invia inoltre ogni anno la presente relazione al Parlamento sull'attività svolta dagli enti inclusi nella tabella triennale dei contributi ordinari. Nel gennaio 2001 venne inoltre presentato al Parlamento un Rapporto ad hoc – di 90 pagine – sulle attività svolte dagli enti ricompresi nella tabella dei contributi 2001-2003. L'Amministrazione ritenne di presentare il Rapporto, anche se non previsto dalla legge per fornire un'informazione più completa sull'attività degli enti, nel momento in cui il Parlamento era chiamato ad esprimere un parere sulla nuova tabella dei contributi 2001-2003.

Infine, già nella scorsa legislatura era stato creato un Comitato parlamentare ad hoc sugli enti, presieduto dall'On.le Dario Rivolta, che avviò l'esame dell'attività svolta da ciascun ente.

Si tratta quindi di un settore nel quale l'azione dell'Amministrazione è costantemente sottoposta al vaglio parlamentare.

7. Possibili alternative/modifiche all'attuale sistema.

Nel breve termine non sembra esistere un'alternativa al contributo pubblico. Per gli enti una reale alternativa al contributo statale si potrà configurare solo se per sostenerne l'attività verranno introdotti e diventeranno operativi meccanismi che assicurino al settore privato incentivi fiscali maggiori degli attuali.

D'altra parte una maggiore partecipazione del settore privato all'attività degli enti può avere come conseguenza che le ricerche e gli studi realizzati dagli istituti su commissione dei privati rimangano di proprietà dei committenti e non abbiano un'ampia diffusione. Un eventuale intervento legislativo volto ad incentivare il sostegno dei privati alle attività dei centri di ricerca dovrebbe tener conto anche di questo elemento.

Per quanto riguarda la possibilità che per il futuro l'Amministrazione possa avvalersi del contributo di ricerca e di approfondimento delle Università per l'elaborazione di studi ed analisi su temi di politica internazionale di interesse per l'Italia, il Ministero – pur attribuendo grande importanza alla collaborazione con le strutture universitarie – ritiene che tale contributo debba essere complementare e non sostitutivo rispetto a quello attualmente fornito dagli enti internazionalistici. Allo stato attuale non esiste, tuttavia, uno strumento normativo che disciplini la collaborazione fra il Ministero e le Università nel settore considerato.; non esiste nemmeno la possibilità di affidare a singoli studiosi l'approfondimento di specifiche questioni.

A tal proposito potrebbe essere utile avviare una riflessione su possibili nuovi strumenti normativi che rendano possibili tali prospettive di collaborazione.

Fra le eventuali modifiche all'attuale sistema – da introdurre comunque con gradualità e previa introduzione dei citati meccanismi di incentivo per il settore privato - potrebbe essere studiata la soluzione sperimentata in Paesi, quali il Canada e la Spagna, nei quali non sono previste forme di finanziamento pubblico "ordinario" per i centri studi di politica internazionale, i quali di fatto non mantengono nessuna relazione istituzionale con i rispettivi Ministeri degli Affari Esteri.

Nei Paesi citati è, invece, prevista la possibilità di finanziamenti ad hoc per iniziative di particolare interesse ed attualità, che consentono - come precedentemente evidenziato - un maggior raccordo fra le erogazioni finanziarie e le esigenze di approfondimento di determinati temi.

In Spagna inoltre è prevista la possibilità di finanziare singoli ricercatori, mediante borse di studio individuali che vengono assegnate nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale culturale e scientifica. Anche tale soluzione potrebbe essere eventualmente valutata al fine di individuare possibili alternative all'attuale sistema.

2. Contributi ordinari (art. 1)

2.1 Tabella 2001-2003 (D.M. n. 1203 del 21 marzo 2001)

	Ente	Contributo (Lit)	Contributo (Euro)
1	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)	28.000.000	14.460
2	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	28.000.000	14.460
3	Istituto Italiano per l'Asia (ISIA)	28.000.000	14.460
4	Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica	38.000.000	19.625
5	Forum per i problemi della pace e della guerra	38.000.000	19.625
6	Istituto Universitario di Studi Europei	38.000.000	19.625
7	Universita' del Mediterraneo (UNIMED)	38.000.000	19.625
8	Comitato Atlantico	55.000.000	28.405
9	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)	65.000.000	33.569
10	Centro Studi Americani	65.000.000	33.569
11	Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo (ICEPS)	65.000.000	33.569
12	Fondazione per la Pace e la Cooperazione internazionale "Alcide De Gasperi"	132.000.000	68.172
13	Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME)	140.000.000	72.303
14	Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)	234.000.000	120.850
15	Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	281.000.000	145.124
16	Istituto Affari Internazionali (IAI)	637.000.000	328.983
17	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	740.000.000	382.178
18	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	750.000.000	387.342
	Totale contributi ordinari	3.400.000.000	1.755.953
	Contributi straordinari	655.000.000	338.279
	Totale generale	4.055.000.000	2.094.232

Nota: Con decorrenza 1.1.2001 la vigilanza e la competenza all' erogazione dei contributi ordinari ai sensi dell'art.1 della Legge 948/82 di cui alla tabella valida per il triennio 2001-2003 è stata demandata alla Segreteria Generale – Unità di Analisi e Programmazione.

2 Contributi 2002 (D.M. 2714 del 15 giugno 2002)

	Ente	Contributo in Euro
1	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO)	12.355
2	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	12.355
3	Istituto Italiano per l'Asia (IsIA)	12.355
4	Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica	16.770
5	Forum per i problemi della pace e della guerra	16.770
6	Istituto Universitario di Studi Europei	16.770
7	Universita' del Mediterraneo (UNIMED)	16.770
8	Comitato Atlantico	24.270
9	Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE)	28.685
10	Centro Studi Americani	28.685
11	Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo (ICEPS)	28.685
12	Fondazione per la Pace e la Cooperazione internazionale "Alcide De Gasperi"	58.250
13	Consiglio Italiano del Movimento Europeo (CIME)	61.785
14	Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)	103.265
15	Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Medio Oriente (IPALMO)	124.000
16	Istituto Affari Internazionali (IAI)	281.115
17	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI)	326.570
18	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI)	330.985
	<i>Totale contributi generali</i>	1.500.440
	<i>Contributi straordinari</i>	289.060
	<i>Totale generale</i>	1.789.500

Nota: L' Articolo 32.2 della Legge Finanziaria 2002 ha stabilito una riduzione dell' ammontare complessivo dei contributi che il Ministero degli Affari Esteri eroga ad enti, istituti ed associazioni.

Per dare attuazione a quanto previsto dall'Articolo 32.2 il Ministero ha emanato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, il decreto n.2714 del 15 giugno 2002, di ripartizione dei contributi ai citati enti, fra i quali rientrano anche gli enti internazionalistici. Il decreto riduce l'ammontare complessivo dei contributi rispetto all'anno precedente del 14,55%.

2.3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2001

Note esplicative sulla redazione delle schede individuali degli enti in tabella:

Le schede individuali – elaborate dalla Segreteria Generale Unità di Analisi e Programmazione – comprendono la descrizione delle finalità dell’Ente, una sintesi dell’attività svolta nell’anno 2001 (suddivisa nelle categorie previste dalla legge 948/82: ricerca, convegni o seminari, formazione e pubblicazioni) ed un prospetto contabile.

I prospetti contabili sono stati elaborati, sulla base dei bilanci presentati dagli enti, con la finalità di consentire una lettura immediata sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente in quanto in molti casi i bilanci non presentano caratteristiche di redazione omogenee e spesso sono in forma semplificata o estremamente sintetica.

Poiché a decorrere dall’ 1.1.2001 la vigilanza e la competenza all’ erogazione dei contributi ordinari ai sensi dell’art. 1 della Legge 948/82 di cui alla tabella valida per il triennio 2001-2003 è stata demandata alla Segreteria Generale – Unità di Analisi e Programmazione, si è cercato, sin dall’esercizio finanziario 2000, di sensibilizzare gli enti sulla necessità che i bilanci fossero improntati su criteri di omogeneità e trasparenza al fine di ridurre le diffidenze di redazione dei bilanci stessi e renderli più leggibili nelle principali voci di spesa.

I contributi del Ministero degli Affari Esteri indicati nelle schede contabili degli enti sono esclusivamente quelli derivanti dall’applicazione della Legge 948/82 artt. 1 e 2

I nominativi dei Responsabili dell’Ente, indicati nella scheda, sono aggiornati alla data della presente relazione.

2.3.1 CIPMO

Denominazione sociale e sede: Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente - Galleria Vittorio Emanuele, 11/12 – 20121 Milano **Tel.** 02/866147 – 02/866109 – **Fax.** 02/866200
sito web: www.unimondo.org/cipmo **E-mail:** cipmo@tin.it

Presidente onorario: Rita Levi Montalcini

Direttore: Janik Cingoli

Caratteristiche e finalità:

Lo scopo principale del Centro è di favorire il dialogo tra israeliani, palestinesi ed arabi, nel quadro più generale della cooperazione euro-mediterranea. Promuove inoltre proposte di soluzione del conflitto israelo-palestinese attraverso ricerche e seminari e sviluppa interventi di cooperazione allo sviluppo a favore delle popolazioni medio-orientali anche in partnership con alcune organizzazioni non governative palestinesi (ONG).

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998-2000:	Lit. 30.000.000	Euro: 15.494
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001-2003:	Lit. 28.000.000	Euro: 14.461

Principali attività svolte nel 2001:

Nel corso del 2001 il CIPMO ha realizzato ricerche sui diversi aspetti della questione di Gerusalemme e sui rapporti fra stato, politica e religione nella prospettiva dello Stato Palestinese. L'Istituto ha, inoltre, organizzato conferenze e seminari a porte chiuse sui temi del conflitto israelo-palestinese. Le iniziative hanno registrato una significativa partecipazione di studiosi italiani e stranieri. L'Istituto ha anche realizzato iniziative di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazione dell'area medio-orientale.

Ricerca:

- Progetto biennale "*Israelis, Palestinians, Jerusalem*", concluso nel 2001, volto ad approfondire i diversi aspetti della questione di Gerusalemme. Il progetto è composto di nove ricerche in lingua inglese, che sono state discusse in progress durante tre seminari riservati sui temi della sovranità e degli aspetti religiosi. Il progetto è raccolto in un volume dal titolo "*Israelis, Palestinians, coexisting in Jerusalem*".
- "Stato, politica e religione nella prospettiva dello Stato Palestinese". La ricerca, a cura di Simonetta Della Seta, ha ricevuto un contributo straordinario dal Ministero degli Affari Esteri a valere sui fondi dell'articolo 2 della legge 948/82 per l'anno 2000. La ricerca - che analizza il legame esistente fra l'Islam, la società civile e le forme del controllo politico in Palestina – è stata condotta analizzando le fonti fondamentali dell'Islam (il Corano, la sunna, gli ahadith, la sharia'), la letteratura accademica sull'argomento, le pubblicazioni delle diverse organizzazioni politiche e religiose palestinesi, i risultati di indagini e sondaggi condotti a partire dal 1994 da diversi istituti, gli studi di esperti palestinesi ed infine le testimonianze di alcuni protagonisti della scena religiosa e politica palestinese. La ricerca è stata oggetto di una presentazione che si è svolta presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, il 18 giugno 2002.
- Progetto *Final Status* iniziato nel 2001 e da proseguire nel 2002. L'obiettivo dell'iniziativa è di individuare linee portanti di un possibile accordo per la soluzione del conflitto israelo-palestinese, a partire dai risultati raggiunti a Camp David 2 e Taba.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Conferenza: "Gli Stati Uniti e il negoziato arabo-israeliano. Bush, Sharon e Arafat: quale futuro?", Milano, 19 Marzo 2001, Fondazione Eni Enrico Mattei.
- Conferenza: "Il mondo dopo l'11 settembre. La sicurezza, i rapporti internazionali, la morale", 25 Ottobre 2001, Milano Università degli Studi, Facoltà di Scienze Politiche.
- Due conferenze di presentazione del volume di Gilles Kepel "Jihad. Ascesa e declino del fondamentalismo islamico", svoltesi rispettivamente il 19 Novembre 2001 a Roma presso la Camera dei Deputati, Sala del Refettorio del Palazzo S. Macuto, ed il 20 Novembre 2001 a Milano presso l'Università degli Studi, Facoltà di Scienze Politiche.
- Seminario a porte chiuse su "Il futuro di Gerusalemme", Tirrenia, 27-29 luglio 2001 (in collaborazione con l'Arab Study Society -Orient House- di Gerusalemme e con l'Economic Cooperation Foundation di Tel Aviv -ECF).

Pubblicazioni:

- "Israelis, Palestinian. Coexisting in Jerusalem", volume di ricerche relative al progetto People to People, Giugno 2001.

Altre iniziative:

- Realizzazione di un progetto finanziato dalla Regione Toscana, per la formazione di 4 funzionari del Ministero dell'Agricoltura Palestinese. Il progetto, della durata di due anni, ha avuto inizio nel 1999.
- Progetto, finanziato dalla Regione Toscana, finalizzato all'aggiornamento e qualificazione di dirigenti e quadri, operanti nelle aziende lapidee palestinesi, sulle problematiche relative al marketing ed all'export di prodotti lapidei.
- Progetto di Potenziamento di 12 asili a Gerusalemme Est. Il progetto, finanziato dall'Unione Europea in consorzio con la Ong Cesvi e con il Palestinian Center for Microproject Development, aveva come scopo la formazione del personale, la riabilitazione infrastrutturale e l'acquisto di materiale didattico. Il progetto è attualmente in corso.
- Progetto intitolato "Sostegno alla microimpresa nel Nord della Cisgiordania" per lo sviluppo di microimprese nelle città di Jenin, Nablus, Tulkarem e Qalqilia. Al progetto, attualmente in corso, partecipa anche la Ong italiana Cesvi ed il partner locale, il Bisan Center for Research and Development.

Servizi per utenti esterni:

Il sito web www.cipmo.org è ancora in costruzione, mentre è operativo il sito www.unimondo.org/cipmo.

Situazione finanziaria:

CIPMO	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	30.000.000	4%	28.000.000
Contributo straordinario MAE	20.000.000		8%
Entrate	743.358.042		272.051,44
Uscite	649.904.932		275.913,64
Avanzo/disavanzo di gestione	93.453.110		- 235.717.908
Spese per il personale			- 3.862,20
Consulenze esterne	124.701.843	19%	117.344.660
Spese Generali	61.320.932	9%	83.795.645
Spese Istituzionali	298.325.674	46%	383.117.372
Interessi passivi	5.596.645		63%
Interessi attivi			137.000,00
			50%
			979,62

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni:

Il contributo ordinario da parte del Mae è passato da 30 milioni (anno 2000) a circa 24 milioni (anno 2002). I bilanci sono ben articolati e dettagliati. Le voci di spesa sono strettamente correlate alle entrate e divise per progetti specifici. L'Ente redige solo il conto economico e non anche lo stato patrimoniale che consentirebbe una valutazione più completa delle risorse disponibili per l'attività istituzionale. L'Ente per la sua attività si avvale solo di consulenze esterne. Alta la percentuale delle spese istituzionali che sono costituite da costi per le ricerche, seminari, progetti a carattere internazionalistico e di cooperazione, conferenze ecc...

Il disavanzo evidenziato nel bilancio consuntivo 2001 in realtà si compensa in buona parte con l'avanzo di amministrazione relativo ad esercizi precedenti.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Commissione Europea	97 milioni
enti locali	215 milioni

2.3.2 ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO

Denominazione sociale e sede: Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo – Villa Ormond – Corso Cavallotti 113 – 18038 Sanremo – Tel. 0184/541848 – Fax: 0184/541600
e-mail: sanremo@iihl.org **sito web:** www.iihl.org

Presidente: Jovan Patrnogic

Segretario Generale: Stefania Baldini

Caratteristiche e finalità:

L'Istituto promuove la diffusione e lo sviluppo del diritto internazionale umanitario ed opera a tutti i livelli per la sua concreta attuazione. Dispone di un ufficio di collegamento a Ginevra per i rapporti con i Governi e le Organizzazioni Internazionali. Opera in stretta collaborazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa. E' riconosciuto nel sistema delle Nazioni Unite come ONG con statuto consultivo nel Consiglio Economico e Sociale e nell'Alto Commissariato per i Rifugiati ed è ammesso a relazioni operative con l'UNESCO. Uno Statuto analogo gli è stato attribuito dal Consiglio d'Europa. Nel 1987 il Segretario Generale dell'ONU ha conferito all'Istituto il titolo di "Peace Messenger". Nell'ordinamento italiano l'Istituto ha conseguito la personalità giuridica con Decreto del Ministero degli Esteri del 27 aprile 1993. Dal 1976 l'Istituto organizza un programma regolare di corsi per ufficiali delle forze armate, avente per oggetto le norme del diritto internazionale applicabili nei conflitti armati. L'Istituto cura la pubblicazione di libri e periodici. Come organizzazione indipendente, l'Istituto favorisce il dialogo tra governi, istituzioni ed organizzazioni che si occupano di diritto umanitario.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998-2000:	Lit. 30.000.000	Euro: 15.494
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001-2003:	Lit. 28.000.000	Euro: 14.461

Principali attività svolte nel 2001:

L'Istituto di San Remo ha realizzato incontri e seminari sul tema dei diritti dei rifugiati e sul rapporto fra diritto umanitario e conflitti armati. L'Istituto ha, inoltre, organizzato corsi di formazione sulle norme di diritto internazionale applicabili nei conflitti, con un ampia partecipazione di ufficiali provenienti da più di 150 Paesi.

Ricerca:

- Progetto di ricerca "La protezione umanitaria nei conflitti non internazionali" – Terza Riunione di Esperti, Stoccolma, 18-23 settembre 2001.

Conferenze, Seminari, Incontri:

- XXVa Tavola Rotonda sul Diritto Internazionale Umanitario "Rifugiati. Una sfida permanente", San Remo 6-8 settembre 2001. Conferenza annuale che permette a diplomatici, rappresentanti delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni, membri della Croce Rossa e rappresentanti di numerose ONG di approfondire il tema dei diritti umanitari e sviluppare possibili strumenti per interventi futuri. L'evento del 2001 organizzato in collaborazione con l'UNHCR fa parte del ciclo di Consultazioni Globali sulla protezione internazionale dei rifugiati, avviato dall'Alto Commissario Lubbers in coincidenza con il 50mo anniversario della Convenzione del 1951. Si tratta di incontri aperti ai Governi e alla società civile, tesi a stimolare la riflessione sull'adeguatezza delle norme internazionali esistenti. L'iniziativa ha ricevuto un contributo

straordinario da parte del Ministero degli Esteri a valere sui fondi dell'articolo 2 della legge 948/82.

- Seminario su "Diritto Internazionale Umanitario e le Guerre Future", San Remo, 25-27 ottobre 2001, 23 partecipanti provenienti da 18 Paesi.

Formazione:

- 4 Corsi Internazionali Militari sul Diritto dei Conflitti Armati (in Inglese, Spagnolo, Francese e con classi russe), San Remo, marzo-novembre 2001, per un totale di 240 partecipanti.
- Seminario per medici militari (in Inglese e Francese), San Remo, 21-25 maggio 2001, 16 partecipanti.
- 2 Corsi sul Diritto Internazionale dei Rifugiati (in Inglese, Francese), San Remo, 8-19 maggio 2001 per un totale di 87 partecipanti.
- Corso sui Diritti Umani, le Forze Armate e le Forze di Sicurezza (in Inglese), San Remo, 11-15 giugno 2001, 26 partecipanti.
- Corso Estivo sul Diritto Internazionale Umanitario (in Inglese), San Remo e Ginevra, 9-22 luglio 2001, 44 partecipanti.
- 2 Corsi per Direttori di Formazione a livello nazionale (in Inglese, Francese) San Remo, settembre-novembre 2001, 14 partecipanti.
- 2 Corsi Avanzati sul Diritto dei Conflitti Armati (in Inglese e in Francese), San Remo 8-24 ottobre 2001, 23 partecipanti.
- Corso per Programmatori ed Esecutori di Operazioni Aeree e Navali (in Inglese), San Remo, 19-23 novembre 2001, 20 partecipanti.

Servizi utenti esterni:

Sito web: www.iihl.org in inglese, con tutte le informazioni e le attività dell'Istituto, aggiornato regolarmente.

Biblioteca aperta al pubblico con oltre 4000 volumi e periodici, nonché una ampia collezione video, usata soprattutto a scopi didattici durante i corsi dell'Istituto.

Situazione finanziaria:

Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE		CONSUNTIVO 2001 IN LIRE		PREVENTIVO 2002 IN EURO	
Contributo ordinario del MAE	30.000.000	2%	28.000.000	1%	12.355,00	1%
Contributo straordinario MAE			15.000.000			
Entrate	1.796.976.493		2.278.356.629		1.220.878	
Uscite	1.686.229.972		2.246.344.277		1.220.878	
Avanzo/disavanzo di gestione	110.746.521		32.012.351			
Spese per il personale	403.000.000	24%	425.336.558	19%	221.842	18%
Spese per consulenze	65.556.484	4%	19.713.164	1%		
Spese Generali	189.000.000	11%	347.190.637	15%	200.385	16%
Spese Istituzionali	954.007.344	57%	1.454.101.980	65%	798.651	65%
Interessi passivi	22.128.622					
Interessi attivi	19.558.000		37.302.241			

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

Il contributo ordinario del MAE nel primo biennio di applicazione della nuova tabella triennale ha subito una riduzione di circa 6 milioni.

L'Ente al 31.12.2001 ha un avanzo di amministrazione di circa 250 milioni. L'ente accantona tali avanzi di amministrazione per iniziative di carattere generale ed in parte per la ricerca e per i corsi rifugiati. La situazione economica e patrimoniale dell'ente appare solida con delle entrate cospicue dovute essenzialmente a contributi da parte di istituzioni pubbliche e private sia italiane che straniere. La percentuale di contributi sia ordinari che per iniziative specifiche da parte di enti ed Organizzazioni straniere è maggiore di quella relativa ai contributi di parte italiana.

I bilanci sono ben articolati e dettagliati, i costi relativi alle varie attività istituzionali sono correttamente correlati alle entrate e non presentano voci che possano dar luogo a particolari osservazioni.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero della difesa	60 milioni
enti locali	114 milioni
Organizzazioni internazionali	421 milioni
Ministeri degli Esteri di governi stranieri	586 milioni

2.3.3 IsIA

Denominazione sociale e sede: IsIA - Istituto Italiano per l'Asia, Via Ennio Quirino Visconti, 103 – 00193 Roma. Tel. 06/6878581 – Fax 06/68300714.

e-mail: isia@mmlink.it

Presidente: Giulio Orlando

Segretario Generale: Antonio Loche

Caratteristiche e finalità:

L'Istituto si propone fini di informazione, promozione culturale e sviluppo con i Paesi asiatici ed arabi. Favorisce la cooperazione economica, attraverso iniziative idonee ad approfondire la conoscenza dei problemi legati allo sviluppo dei Paesi asiatici. Promuove missioni di parlamentari, imprenditori, docenti universitari e ricercatori, giornalisti, studenti provenienti da Università e scuole medie superiori del nostro Paese. Promuove la costituzione di Associazioni bilaterali di amicizia con alcuni Paesi asiatici ed arabi.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 30.000.000 Euro: 15.493

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 28.000.000 Euro: 14.460

Principali attività svolte nel 2001:

Le iniziative realizzate dall'Istituto nel corso del 2001 sono state finalizzate a promuovere la cooperazione economica con i Paesi di nuova industrializzazione o in via di sviluppo. L'Istituto ha promosso in particolare convegni ed iniziative seminariali sui temi della cooperazione economica con i Paesi del Medio-Oriente e ha organizzato missioni di parlamentari e camere di commercio.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Seminario sulle "Opportunità di mercato per le PMI sarde" in Medio Oriente in generale e in Iraq in particolare (10 gennaio 2001 Cagliari).
- Convegno sul "Processo di pace in Medio Oriente", Bruxelles, 8 febbraio 2001, nell'ambito del Forum Parlamentare Euro – Mediterraneo.
- Convegno sulla cooperazione economica tra Italia e Iraq, Vicenza, 13 Marzo.
- Tavola rotonda "Dieci anni di sanzioni senza prospettive" sulla Cooperazione Economica tra i Paesi Europei (est ed ovest) e l'Iraq, Mosca, 9 aprile 2001.
- Conferenza su temi politico-economici presso l'UBAE Arab Italian Bank, Roma, 27 giugno 2001.
- Convegno su "Il ruolo dell'Italia nella ripresa economica del Libano", nell'ambito del quale si svolge anche la presentazione del libro di Antonio Ferrari "Sami", Roma, 26 settembre 2001.
- Conferenza promossa dall'Associazione di Amicizia e Cooperazione Italia- Cina su "Il Decimo Piano Quinquennale di Sviluppo della R. P. C. : attese e prospettive ", Roma, 27 novembre 2001.

- Meeting sulla "Cooperazione Italia-Egitto", Roma, 9 luglio 2001.

Altre iniziative:

- Organizzazione di un volo umanitario per l'Iraq, con a bordo parlamentari italiani ed europei, esponenti politici regionali (Regione Sardegna) e nazionali, esponenti economici, finanziari ed istituzionali della Regione Sardegna. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio delle Nazioni Unite (27-31 gennaio 2001).
- Missione a Teheran promossa in collaborazione con la Camera di Commercio Italia-Iran. (17-21 febbraio 2001).
- Incontro sulla cooperazione tra un gruppo di parlamentari italiani e l'Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia, Aziz Mekuar (Roma, 28 febbraio 2001).
- Organizzazione del terzo volo umanitario per l'Iraq, con a bordo aiuti umanitari e con il patrocinio delle Nazioni Unite (Baghdad, 31 marzo 2001).
- Organizzazione di un volo umanitario per l'Iraq, con a bordo medici dell'Ospedale S.Raffaele di Milano (Baghdad, 12-15 giugno 2001).
- Organizzazione di un incontro per il rilancio delle attività dell'Associazione Italia-Cina sul tema "Il Decimo Piano Quinquennale di Sviluppo 2001-2006" (Roma, 1 agosto 2001).
- Partecipazione al "Follow-up and Coordination Commette" della "Baghdad Conference", (Baghdad, 12-14 novembre 2001).
- Meeting tra l'Istituto Italiano per l'Asia ed il Comitato diplomatico dei Paesi ASEAN sulle celebrazioni per il 35° Anniversario della Costituzione dell'ASEAN (Roma, 12 dicembre 2001).

Situazione finanziaria:

IsIA	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE		CONSUNTIVO 2001 IN LIRE		PREVENTIVO 2002 IN EURO	
Contributo ordinario del MAE	30.000.000	8%	28.000.000	8%	12.355,00	6%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	379.299.754		329.517.180		196.254,00	
Uscite	391.129.820		301.069.101		196.254,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	-11.830.066		28.448.079			
Spese per il personale						
Consulenze esterne						
Spese Generali	112.720.396	29%	109.259.873	36%	95.545,00	49%
Spese Istituzionali	245.686.466	63%	176.612.623	59%	92.962,00	47%
Interessi passivi	12.999.437		11.781.577		5.165,00	
Interessi attivi						

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo ordinario del MAE nel primo biennio di applicazione della nuova tabella triennale ha subito una riduzione di circa 6 milioni.

Si rileva nel 2001 un sensibile aumento delle spese generali. Dai bilanci dell'Ente non si evince il dettaglio e la natura delle spese inerenti le attività istituzionali se non quelle destinate alle missioni che peraltro figurano anche nelle entrate a titolo di rimborso.

Ridotte le spese per il personale che già nel 2000 sono state limitate alle sole consulenze esterne. I costi di tali consulenze peraltro non sono chiaramente indicati nei bilanci.

2.3.4 ISTITUTO PER L'EUROPA CENTRO-ORIENTALE E BALCANICA

Denominazione sociale e sede: Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica. Università di Bologna – Campus di Forlì, Corso della Repubblica 88/A, Forlì. Tel. 0543/36304 – Fax: 0543/377088
e-mail: europabalk@spbo.unibo.it **sito web:** www.europabalk.net

Presidente: Guido Gambetta

Direttore: Stefano Bianchini

Caratteristiche e finalità:

L'Istituto è un'associazione senza fini di lucro. Promuove la conoscenza dell'Europa Centro-Orientale e Balcanica attraverso convegni, incontri e seminari. L'Istituto promuove, inoltre, la formazione di personale addestrato ad operare nell'area suddetta.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998-2000: Lit. 40.000.000 Euro: 20.658
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001-2003: Lit. 38.000.000 Euro: 19.625

Principali attività svolte nel 2001:

Nel corso del 2001 l'attività dell'Istituto si è concentrata sia sulle iniziative di ricerca, che hanno approfondito in particolare le cause della destabilizzazione nell'area balcanica, sia i progetti di formazione. L'Istituto ha, inoltre, promosso convegni ed incontri sui Paesi dell'area balcanica e sulla loro possibile futura integrazione con l'Unione Europea.

Ricerca:

- *"Ten years of Post-Communist transition in CEI countries"*, ricerca biennale conclusa nel 2001, sulle dinamiche politiche interne dei Paesi post-comunisti.
- *"Dall'Adriatico al Caucaso. Le dinamiche possibili della stabilizzazione"*, ricerca annuale commissionata dal CeMISS di Roma.
- *"L'InCE e le politiche dell'Italia nei Balcani"*: L'Istituto, su richiesta della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa del Ministero degli Affari Esteri, ha realizzato diverse ricerche su tale tema.
- *Osservatorio sull'Europa centrale, Orientale e Balcanica*: progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per monitorare lo sviluppo politico-economico dei Paesi dell'area ed avviare una ricerca sistematica della documentazione relativa ai sistemi fieristici, allo sviluppo culturale e all'armonizzazione dei sistemi legali in vista dell'allargamento dell'Unione Europea.
- *"Partitions Compared and Lessons learnt: Issues in the Politics of Dialogue and Peace"*: progetto di ricerca comparata sulla frantumazione degli Stati post-comunisti e post-coloniali promosso dalla *Columbia University Institute for Scholars at Reid Hall e Maison des Sciences de l'Homme, Paris*, cui l'Istituto ha partecipato attivamente.

Formazione:

- *European Regional Master in Democracy and Human Rights for South East Europe*. Il Master gode della partnership della London School of Economics, delle Università di Graz, Zagabria, Skopje, Belgrado, Tirana e della New Bulgarian University. Finanziato per l'80% dalla Commissione europea e per il restante 20% dal Ministero degli Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, il Master si è svolto per 7 mesi a Sarajevo, dove si sono tenute

le lezioni teoriche. Successivamente i 30 laureati ammessi sono stati inviati in internship in ONG dei Balcani (in paese diverso da quello di origine).

- *Master in Politica e Amministrazione.* Il Master, promosso dall'Istituto, è finanziato dal Ministero dell'Università nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione. Della durata di un anno e con un periodo di internship di due mesi in amministrazioni pubbliche italiane, il Master mira a fornire ai giovani laureati ammessi una formazione specialistica nell'ambito della pubblica amministrazione. Iniziato nell'ottobre 2001, il Master si concluderà alla fine di settembre 2002.
- *Master in Governance e politiche dell'integrazione europea.* Avviato nell'autunno 2001 con un finanziamento (70%) da parte del Ministero degli Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo - e da parte dell'Ateneo di Bologna, il Master mira a formare 30 studenti laureati provenienti dai Balcani e dall'Europa Orientale nelle discipline collegate al processo di allargamento ed al processo di integrazione europea. Il Master ha la durata di un anno.
- *Corso di formazione per diplomatici dell'InCE.* Il corso, della durata di quattro settimane, si è svolto in collaborazione con l'Istituto Diplomatico ed è stato finanziato dalla Commissione europea e dal Ministero degli Esteri a valere sui fondi della legge 212/92. I corsi hanno riguardato la politica estera dell'Unione Europea e la politica estera italiana, l'economia europea e hanno incluso seminari sulla negoziazione.
- *Formazione nel campo dell'economia internazionale.* Nell'ambito del programma Tempus, l'Istituto dirige, con l'Università di Skopje, un progetto di formazione e definizione dei curricula universitari in economia internazionale. Il programma prevede scambi di docenze, corsi di aggiornamento per insegnanti in Macedonia, la raccolta di materiale didattico adeguato e la definizione di un curriculum studiorum ad hoc per l'Ateneo macedone. Il progetto, che ha durata biennale, è iniziato nel 2001.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- *The Post-Communist Transition Ten Years Later. Challenges and Opportunity for Europe and the Role of Central European Initiative.* Convegno internazionale promosso dall'Istituto con il Ministero degli Esteri, a conclusione di un progetto di ricerca biennale finanziato a valere sui fondi della legge 212/92. A conclusione dell'iniziativa, che si è svolta a Forlì dal 2 al 3 febbraio 2001, è stato realizzato un *Policy Paper* programmatico per l'InCE. Il paper è stato presentato successivamente ai Ministri degli Esteri dei Paesi InCE a Milano, nel giugno 2001, e alla riunione InCE a chiusura della presidenza annuale italiana a Trieste, nel mese di novembre.
- *The Adriatic and the Caucasus Areas, Comparing dynamics of destabilization*, ASN convention, New York-Columbia University, 5-7 Aprile 2001.
- *Reshape the State? The Balkans and the European Integration at the mirror*, panel organizzato per la AAASS, Crystal City, Washington D.C., 15-18 Novembre 2001.

PUBBLICAZIONI DI RIFERIMENTO E ORIENTAMENTO, CO-EDIZIONI:

- *Guida ai paesi dell'Europa Centrale Orientale e Balcanica. Annuario politico economico 2001*, S. Bianchini e M. Dassù (a cura di), Il Mulino, Bologna.
- *Repubblica Federale di Jugoslavia* (con CeMISS, Roma), ricerca coordinata da Stefano Bianchini.
- *Repubblica di Macedonia* (con CeMISS, Roma), ricerca coordinata da Stefano Bianchini.

- *CEI Facing the Challenges and Opportunities of the New Europe. Ideas for a Programme*, Policy Paper, Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica, Forlì, 2001
- «OCCASIONAL PAPERS» (Longo Editore, Ravenna).
- Rada Ivekovic, *De la nation à la partition, par la partition à la nation: quelques problèmes théoriques par quelques livres*.

Servizi per utenti esterni:

Indirizzo del sito: www.eurobalk.net. Il sito contiene una presentazione dell'Istituto e del network, informazioni sui Master e sui relativi bandi di concorso, rapporti dettagliati sulle attività di ricerca e di formazione professionale. Nel sito si ritrovano, inoltre, la Newsletter dell'Istituto, un elenco delle pubblicazioni realizzate, le mappe e le informazioni base dei Paesi dell'Europa Orientale, nonché le pagine Web dei progetti co-prodotti dall'Istituto con altri partners italiani e stranieri.

Situazione finanziaria:

IECOB	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE		CONSUNTIVO 2001 IN LIRE		PREVENTIVO 2002 IN EURO	
Contributo ordinario del MAE	40.000.000	4%	38.000.000	2%	16.770,00	1%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	1.058.490.250		1.770.717.509		1.603.600,00	
Uscite	1.058.490.250		1.767.891.002		1.605.100,00	
Avanzo/disavanzo di gestione			2.826.507		1.500,00	
Spese per il personale	257.713.900	24%	195.468.162	11%	220.000,00	14%
Consulenze esterne	84.726.000	8%	22.261.780	1%		
Spese Generali	37.843.250	4%	218.194.131	12%	50.000,00	3%
Spese Istituzionali	668.839.503	63%	1.313.156.420	74%	1.335.100,00	83%
Interessi passivi						
Interessi attivi						

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni:

Il contributo ordinario del MAE nel primo biennio di applicazione della nuova tabella triennale ha subito una riduzione di circa 7 milioni. I bilanci sono redatti in forma semplificata ma sono ben dettagliati con entrate ed uscite correlate per progetti specifici. Non vi sono voci di particolare rilievo. I costi per il personale si riferiscono a compensi per collaborazioni in quanto non si evincono altre voci di spesa correlate. Di particolare rilievo appare la percentuale delle spese istituzionali.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero Affari Esteri – D.G.E.U. D.G.P.C.	908 milioni 100 milioni
Commissione Europea	80 milioni
enti locali	52 milioni
Università	391 milioni

2.3.5 FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA

Denominazione sociale e sede: Forum per i problemi della pace e della guerra – Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze – **Tel.** 055/6800165 – **Fax:** 055/6581933

e-mail: forum@comune.fi.it - forumcd@tin.it

sito web: <http://associazioni.comune.firenze.it/forum/welcome.html>

Presidente: Rodolfo Ragionieri

Segretario Generale: Sirkku Salovaara

Caratteristiche e finalità:

Il Forum è un Istituto scientifico che ha per scopo istituzionale la produzione, lo scambio e la diffusione di conoscenze sui temi della pace e della guerra, svolgendo prioritariamente attività di ricerca. A questo fine esso promuove contatti scientifici, organizza convegni e seminari fra esperti nazionali ed internazionali, nonché corsi di lezioni; cura inoltre la pubblicazione di opere specialistiche o di alta divulgazione. Il Forum è un'organizzazione non governativa (NGO) riconosciuta dall'ONU.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998-2000: Lit. 40.000.000 Euro: 20.658

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001-2003: Lit. 38.000.000 Euro: 19.625

Principali attività nel 2001:

Le attività del Forum nel 2001 si sono concentrate principalmente sul settore della ricerca. Sono state concluse, in particolare, alcune iniziative avviate nel corso del 2000 ed avviate nuove ricerche che guardano con particolare attenzione al problema della pace nel bacino del Mediterraneo e nell'area medio – orientale ed ai temi della globalizzazione.

Ricerca:

- Proliferation and Disarmament of Chemical Weapons in the Nato Framework (con finanziamento della Nato).
- Donne e conflitti nel Mediterraneo.
- Democratizzazione e stabilità nel mondo arabo (con finanziamento del Centro Militare di Studi Strategici).
- Realtà e prospettive dell'armamento batteriologico e chimico in contesto mediterraneo (con finanziamento del Centro Militare di Studi Strategici).
- "Problemi ambientali globali e politica internazionale" (in corso).
- "Aspetti della globalizzazione" realizzata dal Gruppo di Lavoro sulla storia e la politica di sicurezza italiana nel contesto europeo" (in corso).
- "Relazioni transnazionali e processi di pace in Medio Oriente" (in corso).
- "L'Unione Europea tra globalizzazione, neo-regionalismo e federalismo" (in corso).

Formazione:

- Corso per la preparazione alla carriera diplomatica "Le relazioni internazionali in prospettiva interdisciplinare", febbraio–giugno 2001.
- Corso di aggiornamento per insegnati sul tema "L'Unione Europea".
- Corso di geopolitica su "La nuova Europa" (gennaio – marzo 2001), in collaborazione con il Circolo Le Vie Nuove.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Tavola rotonda su "Terrorismo internazionale: analisi ed interpretazioni" (27 settembre 2001 Aula Magna dell'Università degli Studi di Firenze).
- Presentazione del libro *Jihad, ascesa e declino. Storia del fondamentalismo islamico*, di Gilles Kepel (5 ottobre 2001 Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze).
- Convegno internazionale "L'Unione europea e la sicurezza del continente: tra storia e politica" (11-12 maggio 2001 facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze), in collaborazione con il Polo Universitario Europeo Jean Monnet e l'Università degli Studi di Firenze.

Pubblicazioni:

- 5 Quaderni Forum:
 - "Le migrazioni nel Mediterraneo".
 - "Commemorare la Grande Guerra. Francia, Germania, Italia, Gran Bretagna" (in due volumi).
 - "La reazione sociale al terrorismo basco".
 - "La carta dei diritti fondamentali. Verso una Costituzione europea?".
- 4 Notiziari Forum (bollettino delle attività dell'Istituto).

Servizi agli utenti esterni:

Il Centro di Documentazione del FORUM è costituito da una biblioteca, che comprende in particolare pubblicazioni di supporto alle ricerche promosse dall'Associazione e ai corsi post-universitari di preparazione alle professioni internazionalistiche organizzati dalla Associazione stessa. Il Centro dispone, inoltre, di un'emeroteca su temi di interesse per l'Associazione, di oltre un centinaio di periodici, e di un archivio che documenta la storia del Forum.

Indirizzo del sito: <http://associazioni.comune.firenze.it/forum/welcome.html>

Situazione finanziaria:

Forum per i Problemi della Pace e della Guerra	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO		
Contributo ordinario del MAE	40.000.000	15%	38.000.000	13%	16.770,00
Contributo straordinario MAE	10.000.000				
Entrate	251.500.320		281.989.323		206.702
Uscite	246.029.685		281.977.243		206.702
Avanzo/disavanzo di gestione	5.470.635		12.080		
Spese per il personale	46.802.793	15%	37.632.799	13%	27.202,00
Consulenze esterne	7.563.000	3%	12.100.000	4%	3.500,00
Spese Generali	37.642.852	15%	34.846.120	12%	12.000,00
Spese Istituzionali	143.790.282	58%	165.441.303	59%	163.500,00
Interessi passivi					
Interessi attivi					

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

Il contributo ordinario del MAE nel primo biennio di applicazione della nuova tabella triennale ha subito una riduzione di circa 7 milioni.

La situazione economica e patrimoniale dell'ente è modesta ma i bilanci sono bene dettagliati, i costi relativi alle varie attività sono correlati alla natura ed alla entità delle entrate e non presentano voci che possano dar luogo a particolari osservazioni. Il modesto avanzo di bilancio realizzato nel 2001 si aggiunge ad avanzi di esercizi precedenti per un ammontare complessivo di circa 52 milioni. La gestione complessivamente appare corretta con una buona percentuale di attività istituzionali.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero Affari Esteri - Istituto Diplomatico	56 milioni
enti locali	39 milioni
MURST E CEMISS	84 milioni

2.3.6 ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI

Denominazione sociale e sede: Istituto Universitario di Studi Europei – Via Maria Vittoria, 26 – 10123 Torino – **Tel.** 011/8394660 – **Fax:** 011/8394664.

e-mail: iuse@iuse.it **sito web:** www.iuse.it

Presidente: Lionello Jona Cellesia

Direttore: Andrea Comba

Caratteristiche e finalità:

L'Istituto Universitario di Studi Europei, fondato a Torino nel 1952, è un'associazione non commerciale, senza fini di lucro, che ha per scopo la ricerca scientifica, l'insegnamento nel campo dell'integrazione europea e dei rapporti internazionali e la preparazione di esperti e funzionari internazionali. L'Istituto promuove, inoltre, anche attraverso il collegamento con organismi europei ed internazionali, iniziative di enti pubblici, privati, organizzazioni sindacali e di categoria, istituti ed enti culturali e di ricerca. Esso adempie ai suoi scopi mediante l'organizzazione di corsi, ricerche e convegni, la pubblicazione di volumi, lo svolgimento di attività di informazione, nonché la gestione di una Biblioteca e di un Centro di documentazione sulle Organizzazioni internazionali.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998-2000:	Lit. 40.000.000	Euro: 20.658
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001-2003:	Lit. 38.000.000	Euro: 19.625

Principali attività svolte nel 2001:

L'Istituto ha incrementato in modo significativo la propria attività di insegnamento post-universitario e di ricerca scientifica nel campo giuridico, economico e politico. Per l'insegnamento, le ricerche e i convegni, l'Istituto si avvale dell'esperienza di professori ed esperti italiani e stranieri, di funzionari delle organizzazioni internazionali e di rappresentanti del mondo finanziario ed industriale.

Formazione:

- International Trade Law Post-Graduate Course (4 aprile - 22 giugno 2001) con 38 laureati italiani e in gran parte stranieri sugli aspetti giuridici delle transazioni commerciali-finanziarie internazionali e sulla cooperazione industriale transnazionale.
- Corso di specializzazione in scienze internazionali e diplomatiche (9 gennaio - 20 giugno 2001) con 25 laureati e laureandi italiani sulle discipline afferenti il concorso diplomatico. Il Corso si è concluso con un periodo di tirocinio formativo e di orientamento presso enti e organismi a carattere internazionale.
- Corsi di formazione per funzionari della Regione Piemonte. Il Corso prevede 40 giornate di formazione sulle tematiche europee, alle quali hanno preso parte circa 1.000 tra funzionari e dirigenti della Regione Piemonte.
- Corso di orientamento sulla consultazione di banche dati e sulla ricerca via Internet degli atti della legislazione comunitaria, dei documenti e delle pubblicazioni ufficiali. Il Corso è rivolto a funzionari ed operatori di enti pubblici e privati.
- *Lezioni in materia di diritto comparato, diritto internazionale e diritto europeo*, organizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Torino (16 febbraio, 3 maggio, 11 maggio, 28 giugno, 13 settembre).

- *Adesione al "Progetto Schuman"* per la diffusione della conoscenza del diritto comunitario tra avvocati e praticanti la professione legale. Il progetto si è articolato in una serie di lezioni di approfondimento tenute da docenti dell'Università di Torino, affiancati da un tutor e da un esperto informatico.

Pubblicazioni:

- Rivista quadriennale: *"Il diritto dell'economia"*.
- Redazione del bollettino *"Euroregione"*, con rubriche fisse sulle politiche comunitarie in materia sociale, agricola, dei trasporti, regionale, energetica e ambientale, industriale e dei consumatori e una rubrica di segnalazione dei bandi comunitari di maggior interesse per operatori pubblici e privati.

Altre iniziative:

- L'Istituto mantiene numerosi accordi e convenzioni con Università e Centri di ricerca stranieri quali l'Università di Parigi, l'Università di Nancy, l'Università Externado di Colombia, l'Università di Alessandria d'Egitto e l'Università americana di Beirut.
- L'Istituto ha attivato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino, una Convenzione con la Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione europea, con la Regione Piemonte - Direzione organizzazione, pianificazione e sviluppo risorse umane.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- "Attualità e prospettiva dei fondi strutturali comunitari" 1° giugno 2001.
- "L'introduzione dell'euro", 6 dicembre 2001.

Servizi per utenti esterni:

- Biblioteca e Centro di documentazione sulle Organizzazioni Internazionali. Presso le due strutture è possibile consultare la documentazione ufficiale completa delle Comunità Europee, del Consiglio d'Europa, dell'Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico e del WTO. A partire dal 1999 l'accesso degli utenti alle basi di dati comunitarie e alle notizie on-line sull'Unione Europea è più agevole e sono disponibili CD_ROM relativi al diritto comunitario ed alla documentazione europea.
- *Antenna culturale europea*, in collaborazione con Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT. Costituisce la sede italiana di una rete di centri informativi sui programmi culturali comunitari. Promossa dalla Commissione europea negli Stati membri, l'Antenna ha svolto la propria attività di informazione e promozione dell'azione culturale europea sull'intero territorio nazionale. Nel 2000, l'Antenna culturale ha pubblicizzato il nuovo programma-quadro Cultura 2000 relativo al quinquennio 2000-2004.
- Il sito Internet (www.iuse.it) è costantemente aggiornato e contiene, in particolare, una presentazione dei corsi e delle attività dell'Istituto.

Situazione finanziaria:

Istituto Universitario di Studi Europei	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE		CONSUNTIVO 2001 IN LIRE		PREVENTIVO 2002 IN EURO	
Contributo ordinario del MAE	40.000.000	4%	38.000.000	4%	16.770,00	4%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	1.002.875.973		959.545.071		391.798,00	
Uscite	1.001.352.117		958.300.657		391.798,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	1.523.856		1.244.414			
Spese per il personale	218.350.000	22%	218.590.000	23%	141.183,00	36%
Spese Generali	139.650.000	14%	125.306.130	13%	74.782,00	19%
Spese Istituzionali	264.000.000	26%	497.961.092	52%	151.975,00	39%
Interessi passivi					103,00	
Interessi attivi	1.354.425		4.580.093			

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni:

Il contributo ordinario del MAE nel primo biennio di applicazione della nuova tabella triennale ha subito una riduzione di circa 8 milioni. La situazione economica e patrimoniale dell'ente appare buona e con un andamento costante in relazione agli anni precedenti. L'Ente riceve contributi anche dalla Commissione Europea ed altri enti privati per il progetto "Antenna culturale Europea". I bilanci sono ben articolati e dettagliati, i costi relativi alle varie attività sono correlati alla natura ed alla entità delle entrate e non presentano voci che possano dar luogo a particolari osservazioni. Buona è la percentuale di attività istituzionali.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero Affari Esteri (Istituto Diplomatico)	75 milioni
enti locali	220 milioni
Commissione Europea	134 milioni

2.3.7 UNIMED

Denominazione sociale e sede: Università Del Mediterraneo. Palazzo Baleani – Corso Vittorio Emanuele II, 244 - 00186 Roma. Tel. 06/49918627 - Fax 06/49918582.

e-mail: unimed@uni-med.net **sito web:** <http://w3.uniroma1.it/unimed>

Presidente: Giuseppe D'Ascenzo

Direttore Generale: Franco Rizzi

Caratteristiche e finalità:

L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, fondata nell'ottobre del 1991, sotto gli auspici dell'Università di Roma "La Sapienza", è un'associazione di 60 Atenei appartenenti a Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. L'UNIMED ha lo scopo di promuovere la ricerca inter-universitaria e la formazione, nell'ambito della valorizzazione e della conservazione del patrimonio culturale, del turismo, dell'ambiente, della sanità, dell'economia nonché delle nuove tecnologie. Fra i membri fondatori vi sono 20 Università di 8 Paesi dell'area, che promuovono programmi didattici e scientifici comuni per il rilascio di diplomi post-universitari e sviluppano la ricerca comune e la cooperazione nella formazione dei docenti universitari.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 40.000.000	Euro 20.658
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 38.000.000	Euro 19.625

Principali attività svolte nel 2001:

Le principali iniziative realizzate dall'UNIMED nel corso dell'anno 2001 si sono registrate nel settore della valorizzazione e della conservazione del Patrimonio culturale euro-mediterraneo e nel settore della gestione delle acque.

Formazione:

- Corso di "Water Management and Technology Transfer" finanziato dall'Acquedotto Pugliese e dal Ministero dell'Acqua e dell'Irrigazione Giordano ed organizzato dall'UNIMED (Amman - Bari).

Ricerca:

- Progetto di ricerca "Unimed Cultural Heritage II", realizzato nell'ambito del programma Euromed Heritage II, per lo sviluppo della collaborazione euro-mediterranea in materia di Patrimonio Culturale.
- Conclusione del progetto UNIMED AUDIT, sulla costituzione di una banca dati interattiva accessibile on line per la raccolta e catalogazione delle legislazioni in materia di protezione, conservazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale, dei curricula universitari e di 350 siti web del settore(aprile 2001).

Conferenze, Convegni e Seminari:

- A chiusura del corso di "Water Management and Technology Transfer" si è tenuta la tavola rotonda dal titolo: "Water management in the Mediterranean Area: needs and perspectives". Alla tavola rotonda, che si è svolta a Bari il 30 aprile 2001, hanno partecipato alcuni dei più importanti esperti provenienti dall'Egitto, dalla Palestina, dalla Siria, dalla Tunisia e dall'Italia.

- Conferenza "Unimed Audit", sulla banca dati interattiva accessibile on line per la raccolta e la catalogazione delle legislazioni in materia di protezione, conservazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale. Napoli 29 giugno al 1° luglio 2001.
- Conferenza "Islam, Europa, Occidente – Ripensare lo spazio Mediterraneo", 20 novembre 2001.

Altre iniziative:

- Accordo con l'IDSC (Information and Decision Support Centre, struttura del Gabinetto del Primo Ministro egiziano), al fine di sviluppare la cooperazione tra i due Istituti sul tema della salvaguardia del patrimonio culturale.
- Firma di un protocollo d'intesa tra l'UNIMED e l'OURDA (Operational Unit for Development Assistance), Istituto creato dal Ministero degli Esteri egiziano e dal Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite allo scopo di massimizzare l'impatto delle politiche di cooperazione allo sviluppo. Le aree di cooperazione sono le seguenti: programmi di formazione, conferenze, workshops e seminari, consulenze, programmi accademici, ricerca e sviluppo, scambio di esperienze.

Servizi per utenti esterni:

Sito web: <http://w3.uniroma1.it/unimed>. Il sito, che è consultabile in versione italiana ed inglese, illustra la struttura dell'associazione e le sue attività.

Situazione finanziaria:

UNIMED	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	40.000.000	2%	16.770,00
Contributo straordinario MAE			
Entrate	875.958.705		
Uscite	834.921.196		
Avanzo/disavanzo di gestione	41.037.509		
Spese per il personale	144.138.698	17%	
Consulenze esterne	63.430.319	8%	
Spese Generali	38.398.500	3%	
Spese Istituzionali	498.442.163	60%	
Interessi passivi			
Interessi attivi			

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

Non si dispone dei dati contabili relativi al 2001 e 2002 in quanto l'Ente ha segnalato che i relativi bilanci saranno presentati dopo l'approvazione dell'Assemblea Generale e del Comitato Direttivo.

L'Ente ha segnalato in particolare che "La difficile situazione internazionale ci ha consigliato a posporre al prossimo autunno la convocazione dell'Assemblea Generale e della Commissione di Direzione dell'UNIMED".

2.3.8 COMITATO ATLANTICO

Denominazione sociale e sede: Comitato Atlantico. Palazzo Firenze, Piazza di Firenze, 27 – 00186 Roma. Tel. 06/6873786 - Fax 06/6873376

e-mail: info@comitatoatlantico.it **sito web:** www.comitatoatlantico.it

Presidente: Emilio Colombo

Segretario Generale: Fabrizio Lucioli

Caratteristiche e finalità:

Il Comitato Atlantico assicura la presenza dell'Italia in seno all'Atlantic Treaty Association (ATA), l'organizzazione che riunisce i Comitati Atlantici di tutti i Paesi NATO. Tale organismo ha assunto sempre maggiore rilevanza e nuovi compiti, con l'associazione ad esso dei Comitati Atlantici dei Paesi firmatari della *Partnership for Peace*. Svolge attività di studio, formazione ed informazione sui problemi di politica estera e di difesa relativi all'Alleanza Atlantica, con particolare riferimento al ruolo dell'Italia nella NATO. In tale quadro, intrattiene rapporti di collaborazione con Istituti di Paesi dell'Europa centrale e sudorientale e di Paesi Mediterranei. Cura inoltre l'organizzazione di Corsi di Formazione e di Aggiornamento Culturale su tematiche atlantiche. Promuove, inoltre, conferenze e dibattiti presso istituti accademici e scolastici.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 59.000.000 Euro: 30.471

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 55.000.000 Euro: 28.405

Seguendo le indicazioni del Parlamento in merito al sostegno della partecipazione del Comitato Atlantico italiano in seno all'Atlantic Treaty Association (ATA), il Ministero degli Esteri ha assegnato al Comitato Atlantico un contributo straordinario di 190.000 milioni di Lire per l'anno 2001, che si aggiunge al contributo ordinario di 55.milioni di Lire.

Per quanto riguarda l'anno 2002, per dare attuazione all'Ordine del Giorno 0/1984/III/1 del 19 dicembre 2001 - che impegna il Governo ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la partecipazione dell'Italia in seno all'Atlantic treaty Association (ATA) - il Ministero degli Affari Esteri ha impegnato a favore del Comitato Atlantico un contributo straordinario di Euro 88.000.

Principali attività svolte nel 2001:

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato Atlantico promuove una gamma di attività, sia in ambito nazionale che internazionale. In particolare, garantisce annualmente la partecipazione dell'Italia alle riunioni del Consiglio dell'ATA, che si svolgono a Bruxelles presso il QG della NATO ed all'Assemblea Generale che ha luogo a rotazione in uno dei Paesi aderenti all'ATA.

Formazione:

- Collaborazione alla realizzazione del corso di "Organizzazioni Internazionali per la Sicurezza" organizzato dall'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI), dal Centro Alti Studi Difesa CASD e dal Ministero della Difesa.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- "Diario di un'esperienza di supporto alla pace", Bologna, 10 febbraio 2001.
- "L'Europa tra sviluppo ed immigrazione", Bologna, 27 aprile 2001.
- "Concetto di Sicurezza Europea – rapporti con la N.A.T.O.", Roma, ISSMI, 13 giugno 2001.

- "Economia di guerra", Bologna, 9 novembre 2001.
- "L'Europa, gli Stati Uniti e i paesi occidentali contro il terrorismo, quali strategie e quale risposta", Firenze, 17 novembre 2001.
- Riunione YATA, Trieste, 22 novembre 2001.

Pubblicazioni:

- "The Atlantic Alliance for the 21st Century", di Alfred Cahen, 2001.
- Pubblicazione di 4 numeri del trimestrale "Occidente - questioni della democrazia, sicurezza e cooperazione nell'area euro-atlantica".
- Diffusione della "Rivista della NATO".

Altre iniziative:

Il Comitato Atlantico ha svolto, per il secondo anno del suo incarico triennale (rinnovabile), le funzioni di Vice Presidenza dell'ATA (Atlantic Treaty Association). In considerazione degli impegni derivanti da tale incarico, l'Ente ha usufruito di un contributo di 190 milioni di Lire da parte del Ministero degli Affari Esteri a valere sui fondi della legge 948/82 per l'anno 2001.

I principali impegni della Vice Presidenza sono stati i seguenti: partecipazione alle riunioni del Bureau dell'ATA; indirizzo e agenda della Assemblea Generale annuale dell'ATA; organizzazione e realizzazione di iniziative internazionali e di riunioni del Bureau in Italia; promozione di progetti di interesse nazionale presso l'ATA; redazione di studi su temi dell'Alleanza; cooperazione con ulteriori Associazioni atlantiche dell'Europa sudorientale e del Mediterraneo.

Presenza e visibilità internazionali:

- "Conferenza Internazionale "NATO, Defence, Democracy, Globalisation and Human Rights", Stoke Rochford, 9-11 febbraio 2001.
- 11th International Antalya Conference on Security and Cooperation, Antalya, 29 marzo-2 aprile 2001.
- Globalisation and NATO in the 21st Century", Sofia, 24-25 aprile 2001.
- Youth for United Europe and NATO", Sofia, 25-26 aprile 2001.
- Riunione del Bureau e del Consiglio dell'ATA, Bruxelles, NATO e SHAPE, 20-22 maggio 2001.
- Seminario YATA, Corfù, 15-17 giugno 2001.
- Assemblea Biennale dell'Atlantica Association of Young Political Leaders (AAYPL), Istanbul, 27-29 giugno 2001.
- VI Portuguese Atlantic Youth Seminar, Lisbona, 28 luglio-4 agosto 2001.

- Missione dell'ATA in Kosovo, 6-9 settembre 2001.
- 47^ Assemblea Generale dell'ATA, "The New NATO – Trends, Challenges, Hopes and Opportunities", Bled, 2-7 ottobre 2001.
- Missione in Bulgaria, Sofia, 16-17 ottobre 2001.
- EAPC Conference, NATO, Bruxelles, 26 ottobre 2001.

Servizi per utenti esterni.

- E' stato totalmente rinnovato, utilizzando parte del contributo straordinario del Ministero, il sito web: www.comitatoatlantico.it

Situazione finanziaria:

Comitato Atlantico	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	59.000.000	21%	55.000.000
Contributo straordinario MAE	200.000.000		24.270,00
Entrate	284.997.500	282.997.500	177.145,00
Uscite	226.213.075	252.356.083	177.145,00
Avanzo/disavanzo di gestione	58.784.425	30.641.417	
Spese per il personale	116.343.220	51%	118.404.750
Consulenze esterne			47%
Spese Generali	34.302.322	15%	31.429.518
Spese Istituzionali	43.311.596	19%	35%
Interessi passivi	12.121.807		84.698,93
Interessi attivi			4.131,65

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni:

Il contributo ordinario del MAE nel primo biennio di applicazione della nuova tabella triennale ha subito una riduzione di circa 12 milioni.

L'incidenza del contributo ordinario sul totale delle entrate dell'Ente è di circa il 20% ma se si considera anche il contributo straordinario di circa 200 milioni l'incidenza dei contributi MAE raggiunge circa l' 87% del totale delle entrate.

Il Comitato beneficia anche di un contributo da parte del Ministero della Difesa di circa 38 milioni (pari a circa il 13% delle entrate) poichè dal bilancio consuntivo non si evincono altri proventi risulta che la totalità delle entrate dell'Ente è di parte pubblica.

Analizzando l'incidenza delle principali voci di spesa appaiono elevate le spese per il personale e le spese telefoniche.

Tra le spese già sostenute per attività istituzionali (circa 88 milioni) si rileva dal bilancio consuntivo 2001 che 50 milioni sono stati spesi a fronte del contributo straordinario di 190 milioni (di cui 140 milioni già erogati nel 2001 a titolo di anticipo) Il saldo sarà erogato a conclusione delle iniziative e previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

2.3.9 AICCRE

Denominazione sociale e sede: Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Piazza di Trevi, 86 - 00187 Roma. Tel. 06/69940461- Fax 06/6793275.

e-mail: organizzazione@aiccre.it **sito web:** www.aiccre.it

Presidente: Raffaele Fitto

Segretario Generale: Fabio Pellegrini.

Caratteristiche e finalità:

L'AICCRE è un'associazione che raccoglie le Regioni, i Comuni, le Province e le altre rappresentanze elettive di Comunità locali nel loro impegno ad operare per la costruzione di una Federazione europea fondata sul pieno riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 – 2000: Lit. 70.000.000 Euro 36.152

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 – 2003: Lit. 65.000.000 Euro 33.569

Principali attività svolte nel 2001:

L'anno 2001 ha visto, in primo luogo, la conclusione di progetti di formazione realizzati negli anni precedenti come Europelago e Institutional Building in Albania. L'AICCRE ha, inoltre, organizzato convegni e seminari sul tema del federalismo e del principio di sussidiarietà e più in generale sul ruolo delle autonomie locali.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Convegno sui gemellaggi nel Mediterraneo, Firenze, 12 gennaio 2001.
- 20 Congressi Regionali Federazione AICCRE gennaio-marzo 2001.
- Seminario "La Carta della Terra", Urbino, 2 luglio 2001.
- Seminario "Federalismo e sussidiarietà", Capannori, 13 luglio 2001.
- Conferenza Europea Città Gemellate solidali con il popolo di Sharawi, Firenze-Pisa, 28-30 settembre 2001.
- Partecipazione al III Forum delle Città adriatiche e ioniche, Bari, 28-29 settembre 2001.

Formazione:

- Progetto EUSLAND (con conclusione nel 1° semestre del 2002).
- Conclusione Progetto EUROPELAGO e Institutional Building in Albania.
- 4 Master in Europrogettazione, svoltisi a Venezia nei mesi di gennaio, maggio, ottobre e dicembre 2001.
- Master Breve in Eurogestione, Perugia, 11-13 giugno 2001.
- Corsi di Formazione "La Progettualità Comunitaria", per Regione Lazio, giugno - novembre 2001.

Pubblicazioni:

- Rivista federalista "Comuni d'Europa": pubblicazione di 11 numeri .

- Rivista settimanale di informazione su Gazzette Ufficiali delle Comunità Europee, note di informazione comunitarie e regionali "Europa Regioni": pubblicazione di 42 numeri.
- Sessione Comitato delle Regioni: pubblicazione di 4 numeri speciali.
- La Costituente Europea: pubblicazione di 2 numeri speciali.
- XXI Assemblea Congressuale AICCRE: pubblicazione di un numero speciale.
- Il CCRE per l'occupazione: pubblicazione di un numero speciale.
- IL Congresso IULA/FMCU: pubblicazione di un numero speciale.
- Il Vertice Europeo di Nizza: pubblicazione di un numero speciale.
- XII assemblea congressuale AICCRE: 6 inserti.
- I Comuni italiani e la cooperazione internazionale: inserto.

Altre iniziative:

- Partecipazione alle riunioni istituzionali e ad altre iniziative promosse dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni di Europa (CCRE) e dalle Istituzioni Europee nell'ambito dei gemellaggi.
- Partecipazione alle attività del CPLRE (Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa).

Servizi per utenti esterni:

- Banca Dati per i gemellaggi "Twinnings on-line" per facilitare i Comuni italiani nell'individuazione di partners per gemellaggi.
- Sito web www.aiccre.it illustra la struttura, le finalità e le attività dell'Associazione. L'Aiccre ha sviluppato inoltre un sito Internet apposito, per la consultazione della rivista settimanale Europa Regioni (www.europaregioni.it), nel quale è disponibile l'Archivio dell'Agenzia.

Situazione finanziaria:

AICCRE	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE		CONSUNTIVO 2001 IN LIRE		PREVENTIVO 2002 IN EURO	
Contributo ordinario MAE	70.000.000	1%	65.000.000	1,6%	28.685,00	1%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	6.823.258.522		3.829.588.359		2.325.573,00	
Uscite	6.944.270.089		4.349.419.563		2.325.573,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 121.011.567		- 519.831.204			
Spese per il personale	1.908.879.941	27%	2.091.467.476	48%	1.223.486,00	53%
Spese Generali	188.409.606	3%	210.474.782	5%	126.531,00	6%
Spese Istituzionali	3.247.671.913	47%	829.536.578	19%	858.867,00	37%
Interessi passivi	68.892.096		86.016.563		25.822,00	
Interessi attivi						

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

Il contributo ordinario del Ministero degli Esteri costituisce una piccola percentuale del bilancio complessivo dell'Ente e la maggior parte delle entrate provengono da Amministrazioni locali e dalla Comunità Europea (il contributo della Comunità Europea per il 2001 è stato di circa 470 milioni).

2.3.10 Centro Studi Americani

Denominazione sociale e sede: Centro Studi Americani – Via Michelangelo Caetani, 32 00186 – Roma **Tel.** 06/68801613 – **Fax:** 06/68307256.

e-mail: info@centrostudiamerican.org **sito web:** www.centrostudiamerican.org

Presidente: Cipriana Scelba

Direttore: Daniele Fiorentino

Caratteristiche e finalità:

Il Centro è la più importante istituzione che in Italia si dedica allo studio degli Stati Uniti e delle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti. Esso riunisce periodicamente studiosi, esperti e ricercatori dei due Paesi in settori quali la storia, la cultura, l'economia per sviluppare seminari, incontri e dibattiti. Il Centro Studi Americani facilita i contatti tra gli studiosi italiani ed i centri di studio americani e l'avvio di progetti di collaborazione e di ricerca.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998-2000: Lit. 70.000.000 Euro: 36.152

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001-2003: Lit. 65.000.000 Euro: 33.570

Principali attività svolte nel 2001:

L'attività del Centro nel corso del 2001 si è caratterizzata nella direzione di una sempre maggiore specializzazione in ambito accademico. Nel corso del 2001 il Centro ha offerto, in particolare, una serie di servizi per gli studenti ed i docenti delle università convenzionate e ha realizzato corsi avanzati di inglese applicato. Si è registrata una lieve flessione del numero dei seminari.

Convegni, incontri e seminari:

- Presentazione del volume "Il sistema americano" (Il Mulino) di Rita di Leo, Roma, 6 febbraio 2001.
- Laboratorio di Letteratura Anglo-americana diretto da Agostino Lombardo, presentazione del volume "Le traduzioni italiane di Henry James" a cura di Sergio Perosa, marzo 2001, Fratelli Palombi Editori.
- The New American Writer Series: incontro con Pedro Pietri, presentazione del volume Out of Order CUEC 2001.
- Laboratorio di Letteratura Anglo-americana diretto da Agostino Lombardo, presentazione del volume "Dante in America", a cura di Annalisa Goldoni, Roma, 19 Giugno 2001.
- "Il Risorgimento italiano e gli Stati Uniti" in collaborazione con la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea e L'istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, Aprile 2001.
- Italians and Italo-Americans: Facts vs. Fiction (in collaborazione con The National Italian American Foundation e Italy Italy Enterprises SpA), maggio 2001.
- Laboratorio di letteratura Nord-Americana: "La cifra stilistica di Thomas Pynchon", Roma, 29 Maggio 2001.
- Presentazione del libro "Le libertà americane: storia e prospettive di un'idea negli Stati Uniti" di E. Foner, Roma, 16 Maggio 2001.

- Seminario internazionale sul tema "Unione Europea e Stati Uniti d'America a due mesi dall'introduzione dell'euro" (in collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e l'Università di Roma Tre), giugno 2001.
- Laboratorio di letteratura Nord-Americana: presentazione del libro "Incroci di genere: De(i)stituzioni, transitività e passaggi testuali" a cura di M. Corona, Roma, 12 Giugno 2001.
- Incontro "Verso una società di stakeholders? Come ripensare la distribuzione delle risorse pubbliche" (in collaborazione con l'Università di Roma Tre), ottobre 2001.
- Giornata di studi "Scienza, Razza e Società tra Ottocento e Novecento" (in collaborazione con l'Università di Cassino e la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea), novembre 2001.

Pubblicazioni:

"Gli americani e la Repubblica Romana del 1849", a cura di S. Antonelli, D. Fiorentino, G. Monsagrati, Roma, Gangemi.

Formazione:

- Corsi di preparazione all'esame TOEFL (Test of English as a Foreign Language).

Servizi per utenti esterni:

- Servizio di biblioteca, con prestito anche internazionale e catalogo on-line.
- Information Shelf su opportunità di studio e apprendistato negli USA (in collaborazione con la Fondazione Fulbright).
- Sei incontri annuali con rappresentanti della cultura americana, incontri sulla cultura italo-americana, laboratori di letteratura americana e mostre.
- Sito web www.centrostudiamerican.org, fornisce tutte le informazioni sul Centro, le attività in corso e gli eventi in programmazione.

Situazione finanziaria:

Centro Studi Americani	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE		CONSUNTIVO 2001 IN LIRE		PREVENTIVO 2002 IN EURO	
Contributo ordinario MAE	70.000.000	11%	65.000.000	15%	28.685,00	6,5%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	629.583.886		435.406.224		440.847,00	
Uscite	632.628.914		509.571.995		440.847,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	-3.045.028		- 74.165.771			
Spese per il personale	220.371.579	35%	221.472.192	43%	127.050,00	29%
Spese per consulenze						
Spese Generali	162.375.511	26%	122.341.098	24%	83.615,00	19%
Spese Istituzionali	166.470.829	26%	150.946.431	30%	230.185,00	52%
Interessi passivi						
Interessi attivi						

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

Il contributo ordinario previsto per l'anno 2002 è di € 28.685 pari a circa 56 milioni.

Nonostante il disavanzo di gestione la situazione economico-patrimoniale dell'Ente appare buona pur risentendo della riduzione complessiva dei diversi contributi che l'Ente ha ricevuto fino all'anno 2000 e che ha costretto l'ente nel 2001 ad utilizzare il proprio fondo di accantonamento per le attività future. Infatti la riduzione del contributo da parte del MAE nei primi due anni di vigenza della nuova tabella triennale è stata di circa 14 milioni. Ancora più sensibile è stata la riduzione del contributo da parte dell'Ambasciata Americana pari a circa 70 milioni.

Nei bilanci i costi del personale e le spese generali sono ripartiti tra costi di funzionamento e costi destinati alle attività istituzionali. L'aumento percentuale di tali costi non è correlato alla riduzione delle entrate sopravvenuta nel corso del 2001 rispetto alle previsioni iniziali. Infatti tali scostamenti hanno reso impossibile ridurre adeguatamente sia le spese relative agli impegni già assunti per il 2001, sia quelle preventivate per l'avvio di nuove iniziative intese ad incrementare le risorse dell'Ente per i prossimi anni.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

enti locali	56 milioni
Università	76 milioni
Ambasciata Americana	40 milioni
Ass. Italo Americana	77 milioni

2.3.11 ICEPS

Denominazione sociale e sede Istituto per la Cooperazione Economica Internazionale e i Problemi dello Sviluppo. Via Virgilio 18 - 00193 Roma. Tel. 06/6876156 - Fax 06/6876326.
e-mail: iceps@iol.it **sito web:** www.iceps.org

Presidente: Fausto Capalbo

Segretario Generale: ad interim

Caratteristiche e finalità:

L'Istituto ha come finalità l'analisi dei problemi dello sviluppo tecnico ed economico, svolgendo un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana per i Paesi in via di sviluppo. A tale scopo promuove e sostiene ogni azione tendente a favorire la presenza dei giovani nelle aree in via di sviluppo. In particolare stimola ed organizza le attività di servizio volontario civile nella cooperazione tecnica internazionale. Promuove attività specifiche inerenti alla formazione di quadri esperti nei problemi dello sviluppo e della cooperazione internazionale. Favorisce i contatti tra i quadri dirigenti italiani e quelli dei Paesi in via di sviluppo e intraprende a questo scopo i necessari contatti con organismi nazionali ed esteri. Studia e promuove, inoltre, iniziative legislative atte ad adeguare ed a perfezionare gli strumenti della cooperazione tecnica italiana e svolge ogni attività idonea a sostenere all'estero le iniziative degli operatori economici e delle imprese italiane.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 70.000.000 Euro: 36.152

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 65.000.000 Euro: 33.569

Principali attività svolte nel 2001:

L'ICEPS ha realizzato e pubblicato schede informative su alcuni Paesi africani. L'Istituto ha organizzato, fra l'altro, convegni e seminari sui temi della cooperazione allo sviluppo e corsi di formazione in materia di cooperazione economica. L'Istituto ha svolto inoltre attività di assistenza a favore di singole imprese, in particolare nel settore dei programmi di aiuto allo sviluppo e di accesso agli strumenti di finanziamento agevolato: quest'ultimo tipo di attività, peraltro, non rientra fra quelli previsti dalla legge 948/82 ed il contributo ordinario non può essere utilizzato a tal fine.

Ricerca:

- Realizzazione e pubblicazione schede paese (Africa), con presentazione in forma sintetica, delle principali variabili macroeconomiche dei Paesi considerati, dei dati sulle opportunità di business, della legislazione nazionale e degli strumenti finanziari.

Pubblicazioni:

- Rapporto ICEPS (3 numeri), quadrimestrale di approfondimento e informazione.

Formazione:

- Corso di formazione in materia di cooperazione economica e relazioni internazionali rivolto a giovani disoccupati (il Corso è stato realizzato in collaborazione con la Regione Campania, nell'ambito del progetto pilota "Piano Regionale Istruzione e Formazione Tecnico Superiore").

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Incontro su "La riforma della cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo – Un bilancio dell'iter parlamentare", Roma, 12 gennaio 2001 (in collaborazione con CeSPI e IPALMO).
- Seminario di studi su "Mercosur – Prospettive del processo di integrazione", Roma, 23 marzo 2001 (in collaborazione con l'IILA, il CeSPI e l'IPALMO).
- Conferenza su "The Challenge of Global Governance and the Role of G-8", Firenze, 2-3 aprile 2001 (in collaborazione con CeSPI, IPALMO e IAI).
- Partecipazione al convegno su "Il processo di allargamento dell'Unione Europea: le opportunità dell'economia e le evoluzioni del sistema-Paese Romania", Roma, 18 dicembre 2001.

Altre iniziative:

- Progetto PISA (Paradigm for Innovative Solutions for Agroindustries) per la cooperazione economica e sociale con la Colombia nel settore della ricerca agronomica. Il progetto prevedeva programmi di realizzazione e di sviluppo di filiere agroindustriali in quattro departamentos della Colombia, con il coinvolgimento dell'Istituto in attività imprenditoriali di 'campesinos'.

Servizi per utenti esterni:

- Attività informativa generale sulle Nazioni Unite e sulle Agenzie specializzate dell'ONU e attività informativa specifica sulle problematiche inerenti il processo di riforma delle Nazioni Unite (con particolare riferimento alla riforma dell' ECOSOC).
- Attività di assistenza alle imprese italiane associate all'ICEPS in materia di programmi di aiuto allo sviluppo e di accesso agli strumenti di finanziamento agevolato.
- Biblioteca ed Emeroteca.

Situazione finanziaria:

ICEPS	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	70.000.000	8%	65.000.000
Contributo straordinario MAE			23%
Entrate	925.100.431	291.363.186	511.292,32
Uscite	927.294.664	337.952.654	477.991,20
Avanzo/disavanzo di gestione	- 2.194.233	- 46.589.468	33.301,12
Spese per il personale	113.931.048	12%	133.860.438
Spese Generali	104.717.717	11%	69.638.964
Spese Istituzionali	703.054.851	76%	114.291.91
Interessi passivi	3.565.714		277.334,36
Interessi attivi		12.090.754	58%

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

ANNOTAZIONI:

Il contributo ordinario per l'anno 2002 è di € 28.685 pari a circa 56 milioni.

L'ente ha un disavanzo di amministrazione di circa 360 milioni a cui si aggiunge il disavanzo di gestione 2001. Di rilievo nella stato patrimoniale è la voce debitòri per un totale di 365 milioni che peraltro ha già subito una riduzione rispetto al consuntivo 2000.

Non sono esattamente distinguibili nei bilanci le voci di spesa relative alle spese istituzionali in quanto genericamente indicate come "costi per servizi".

Il risanamento, già avviato nel 2001, della situazione finanziaria dell'Ente sembra volersi realizzare tramite l'acquisizione di nuovi associati, da maggiori proventi derivanti dalle missioni all'estero e dalla collaborazione con altri enti internazionalistici.

Per il 2001 si nota una notevole riduzione dell'entrate in quanto a differenza dell'anno precedente l'ente non ha beneficiato del contributo del Fondo Sociale Europeo per l'attività di formazione della Regione Campania.

In conseguenza l'incidenza percentuale sia delle spese relative al personale sia di quelle istituzionali subiscono nel 2001 sensibili variazioni negative.

2.3.12 FONDAZIONE PER LA PACE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE "A. DE GASPERI"

Denominazione sociale e sede: Fondazione Per La Pace e a Cooperazione Internazionale "A. De Gasperi". Via Yser, 8 - 00198 Roma. Tel. 06/8414446 – Fax 06/8412892.

e-mail: fondazionedegasperi@tiscalinet.it

Presidente: Angelo Bernassola

Segretario Generale: Armando Tarullo

Caratteristiche e finalità:

La Fondazione De Gasperi promuove, in ambito internazionale, i valori della pace, della democrazia, della sicurezza e della cooperazione. Intrattiene rapporti con analoghi Istituti stranieri per lo studio dei processi di democratizzazione nell'Europa Centrale ed Orientale. Svolge attività di ricerca, cooperazione, studio e formazione.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 141.000.000 Euro 72.820

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 132.000.000 Euro 68.172

Principali attività svolte nel 2001:

L'attività della Fondazione De Gasperi si è articolata in tre ambiti: convegni, conferenze e colloqui su problematiche internazionali; corsi di formazione e borse di studio per italiani e stranieri; diffusione – anche attraverso il proprio Centro di documentazione – di studi e ricerche sulla politica internazionale.

Ricerche:

- Ricerca "Le prospettive della tutela della sicurezza collettiva e dei diritti umani nella odierna comunità internazionale alla luce dello sviluppo della dimensione parlamentare nelle Organizzazioni Internazionali", assegnata alla Fondazione dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Formazione:

- Modulo di formazione per la creazione di un progetto pilota relativo alla creazione di una Facoltà di Scienze Politiche presso l'Università di San Pietroburgo diretto ai docenti russi (21 gennaio – 4 febbraio 2001), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri.

Conferenze, Convegni e Seminari.

- Incontro sul tema " Alcide de Gasperi – L'uomo, il cristiano, il costruttore della democrazia italiana ed europea", Castellana Grotte (BA), 15 marzo 2001.
- "Celebrazione del 120° anniversario della nascita di Alcide De Gasperi", Roma, 3 aprile 2001.
- "Cerimonia di deposito dell'archivio personale dello statista Alcide De Gasperi presso l'Archivio storico della Commissione Europea di Firenze", Firenze, 7 novembre 2001.
- "Presentazione del libro "Cara Francesca – lettere di Alcide De Gasperi a Francesca Romani", Udine, 15 novembre 2001.

- Simposio internazionale "Il ruolo dell'Europa nel mondo", Roma, 8 febbraio 2001.
- Incontro istituzionale "Le società democratiche di fronte a nuove sfide: il terrorismo islamista", Roma, 5 dicembre 2001.

Altre iniziative:

- Partecipazione al Coordination Meeting delle Fondazioni Europee di ispirazione cristiana in vista dell'allargamento ad Est dei Paesi dell'Unione Europea (Bruxelles, 18 settembre 2001).
- Realizzazione di una banca dati contenente la legislazione primaria dei paesi extraeuropei in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, integrata dagli accordi internazionali di settore e corredata dalla giurisprudenza (conclusione di progetto iniziato nel 2000).

Pubblicazioni:

- "Ripensiamo l'Europa: dal primo dopoguerra al rilancio dell'Unione Politica", Collana Studi e Ricerche della Fondazione De Gasperi, 2001.
- "La politica estera e di sicurezza di Alcide De Gasperi: il valore di quelle scelte ieri e oggi", Collana Studi e Ricerche della Fondazione De Gasperi, 2001.
- "Le immigrazioni tra emergenza ed inserimento: una realtà del nostro tempo", Collana Studi e Ricerche della Fondazione De Gasperi, 2001.

Servizi agli utenti esterni:

- Durante il 2001 la Fondazione Alcide De Gasperi ha avviato un riordino dei servizi di biblioteca ed emeroteca (che terminerà nel corso del 2002). La Fondazione ha, inoltre, depositato l'archivio personale dello statista De Gasperi presso l'Archivio Storico della Commissione Europea di Firenze.

Situazione finanziaria:

Fondazione Alcide De Gasperi	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	141.000.000	13%	132.000.000
Contributo straordinario MAE		20%	58.250,00
Entrate	1.155.273.427		6%
Uscite	1.140.378.341	652.589.058	930.104,00
Avanzo/disavanzo di gestione	14.895.086	-247.673.578	930.104,00
Spese per il personale	91.574.455	8%	218.160.339
Consulenze/collaborazioni		30%	44.686,00
Spese Generali	77.537.322	7%	93.736.250
Spese Istituzionali	814.317.024	15%	46.481,00
Interessi passivi	12.610.825	36%	73.337,00
Interessi attivi	1.441.148	68%	633.693,00

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotationi:

Il contributo per l'anno 2002 è di € 58.250 pari a circa 113 milioni di lire. I bilanci sono ben articolati e dettagliati. Il bilancio consuntivo 2001 chiude con un disavanzo di 247 milioni che è in parte compensato dall'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti di circa 120 milioni. Inoltre la Fondazione dispone di un fondo di dotazione di circa 400 milioni.

La diminuzione delle entrate rispetto all'anno 2000 è da attribuirsi alla conclusione del Progetto San Pietroburgo per il quale il Ministero degli Affari Esteri nello stesso anno aveva erogato all'Ente un contributo straordinario di circa 670 milioni ai sensi della Legge 212/92.

Le maggiori spese generali derivano da modifiche strutturali dell'Ente come la ristrutturazione e l'ampliamento del Centro di Documentazione composto da un dipartimento di ricerca e da una biblioteca che nel prossimo futuro potrebbero garantire una maggiore valorizzazione delle risorse della Fondazione, tale ristrutturazione ha beneficiato di un contributo da parte del Ministero dei Beni Culturali.

Le spese per il personale subiscono nel 2001 un incremento per effetto del compenso attribuito al Segretario Generale di circa 119 milioni. La Fondazione a tal proposito ha osservato che “il notevole incremento che le attività della nostra Fondazione hanno avuto negli ultimi anni, ha portato il Consiglio a ritenere necessario il rafforzamento della struttura interna, anzitutto impegnando a tempo pieno il Segretario Generale per il quale – del resto - lo Statuto in vigore non prevede ma non esclude la possibilità di ricevere un compenso”.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero Beni Culturali	140 milioni
enti locali	34 milioni

2.3.13 CIME

Denominazione sociale e sede: Consiglio Italiano del Movimento Europeo. Via del Tritone, 62-B - 00187 Roma. Tel. 06/6794617 - Fax 06/6794474.

Presidente: Giorgio Napolitano

Segretario Generale: Aldo De Matteo

Caratteristiche e finalità:

L'Istituto promuove gli ideali europeistici e federalistici nell'opinione pubblica e presso gli enti locali. Promuove i contatti con organismi internazionali e istituzioni comunitarie. Organizza incontri e convegni e cura la pubblicazione di un bollettino periodico. Obiettivo principale dell'azione dell'Istituto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione europea.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 150.000.000 Euro 77.468

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 140.000.000 Euro 72.303

Principali attività svolte nel 2001:

Il CIME ha promosso, in particolare, attività in molte province e comuni per assicurare una migliore informazione ed una riflessione sui temi legati alle riforme istituzionali necessarie all'Unione per affrontare le sfide dell'allargamento e della globalizzazione.

Ricerca:

- Progetto internazionale "Cittadinanza europea e Carta dei diritti fondamentali", con la realizzazione di studi e riunioni preparatorie sulla Carta dei diritti fondamentali.
- Forum internazionale su "Dalla Carta dei diritti alla democrazia europea" Roma, 6-7 aprile 2001.
- Progetto internazionale per la creazione di "AGORA – Academic and scientific Network on the future of the Constitution of Europe" (in collaborazione con altri 40 centri accademici e di ricerca europei).
- Progetto generale "La società civile per la Costituzione federale europea", con 12 incontri – dibattito in varie città di Italia.

Altre iniziative:

- Partecipazione alle riunioni del Movimento Europeo Internazionale a Bruxelles.
- Partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo del Movimento Europeo Internazionale (Bruxelles 2 febbraio, 11 e 12 settembre) (Nizza 8 dicembre 2001).
- Partecipazione alle riunioni del Comitato Direttivo del Movimento Europeo Internazionale (in data 6 marzo, 25 aprile e 12 settembre 2001).
- Partecipazione al seminario sull'allargamento del Movimento Europeo Internazionale (Cipro in data 19-21 ottobre 2001).

- Partecipazione alla conferenza di Madrid sull'Euro in data 19-20 novembre 2001.
- Partecipazione all'Assemblea dei cittadini "L'Europa, il nostro futuro", Bruxelles, 13-15 dicembre 2001.

Conferenze, Convegni, Seminari:

- Forum italiano per la Carta dei diritti fondamentali, Roma, 6-7 Aprile 2001.
- Giornate di riflessione sul tema della futura Costituzione europea, Roma, 3-24 maggio 2001.
- Incontro – dibattito "Il Vertice europeo di Laeken: dalla cittadinanza alla Costituzione europea", Roma, 16 novembre 2001.
- Convegno "Globalizzazione, Europa, lavoro", Roma, 21 novembre 2001.

Pubblicazioni:

- Rivista mensile UniEuropa, Agenzia di Informazione del Consiglio Italiano del Movimento Europeo.
- Pubblicazione degli Atti del Forum internazionale della Carta dei diritti fondamentali "Dalla Carta dei diritti alla democrazia europea", edizioni CIME UNEUROPA, 2001.
- Pubblicazione Atti del Convegno "Globalizzazione, Europa, lavoro", In UNIEUROPA, Cime, Roma, 2001.

Situazione finanziaria:

CIME	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO			
Contributo ordinario del MAE	150.000.000	40%	140.000.000	31%	61.785,00	29%
Contributo straordinario MAE						
Entrate	370.527.060		456.987.251		217.170,00	
Uscite	366.721.796		457.544.160		237.208,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	3.805.264		- 556.909		- 20.038,00	
Spese per il personale	70.911.311	19%	74.127.485	16%	39.457,00	17%
Spese Generali	53.840.592	15%	91.688.466	20%	58.101,00	24%
Spese Istituzionali	191.285.324	52%	173.448.308	38%	131.851,00	56%
Interessi passivi	354.506				1.291,00	
Interessi attivi	1.500.965		1.000.000			

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annottazioni:

La situazione economica e patrimoniale dell'ente appare corretta con un alta percentuale di attività istituzionali. L'avanzo di gestione dell'esercizio finanziario 2001 si aggiunge ad un avanzo di amministrazione di esercizi precedenti di circa 49 milioni.

I bilanci sono ben articolati e dettagliati ed i costi relativi alle varie attività sono correlati alla natura ed alla entità delle entrate.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Commissione Europea	125 milioni
----------------------------	--------------------

2.3.14 CeSPI

Denominazione sociale e sede: Centro Studi di Politica Internazionale. Via d'Aracoeli, 11 - 00186 Roma. Tel. 06/6990630 - Fax 06/6784104
e-mail: cespi@flashnet.it

Presidente: Silvano Andriani

Direttore esecutivo: José Rhi Sausi

Caratteristiche e finalità:

Il CeSPI promuove e sviluppa studi e ricerche sui temi della politica internazionale; organizza convegni, seminari e dibattiti anche con la collaborazione di analoghi organismi italiani e di altri Paesi; pubblica libri e periodici. Il CeSPI si coordina con lo IAI sulla base di un accordo di collaborazione. Importanti iniziative sono realizzate in collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 250.000.000 Euro 129.114

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 234.000.000 Euro 120.850

Principali attività svolte nel 2001:

L'Istituto ha realizzato ricerche e studi sui temi connessi all'allargamento ad Est dell'Unione Europea, sui flussi migratori e sul ruolo degli Stati di origine nel processo di integrazione degli immigrati e sulle politiche di cooperazione allo sviluppo nei Paesi dell'area balcanica, dell'Africa e dell'America Latina. Il CeSPI ha inoltre realizzato studi ed organizzato convegni sui temi delle relazioni transatlantiche.

Progetti di ricerca:

L'attività di ricerca del CeSPI si orienta in cinque differenti aree di studi: Studi Europei, Studi Transatlantici, Studi su Migrazioni Internazionali e nuove dimensioni della sicurezza, Studi sulla Cooperazione Internazionale e Sviluppo Internazionale, Studi Regionali.

In particolare per l'Area Studi Europei sono stati svolti i temi di ricerca: *Il ruolo internazionale dell'Unione Europea* (in collaborazione con IAI e CEMiSS e con prevista pubblicazione di volume nel corso del 2002), *Allargamento ad Est dell'Unione Europea* (in collaborazione con il Dipartimento Affari Economici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direzione Generale per l'Integrazione Europea del Ministero degli Affari Esteri, con il Centro Studi di Confindustria e con l'ISPI), *L'Europa allargata: sviluppo, coesione e ridistribuzione* (con presentazione pubblica il 25/1/2002 a Napoli), *How to close the gap between Europe and its citizens?* (con il network pan-europeo Center for European Reform), *Monitoraggio delle elezioni in Kosovo, Programmi di sviluppo umano a livello locale in Albania, Osservatorio permanente sui Balcani*.

L'Area Studi Transatlantici ha svolto i temi di ricerca dal titolo *Security Threat Perception in South Eastern Europe* (in collaborazione con East-West Institute di New York e CeMiSS), *Values in EU Global Action* (con il coordinamento del Forum per i problemi della pace e della guerra), *Studi internazionali: i luoghi del sapere in Italia* (per conto dello IAI e in collaborazione con la Compagnia S. Paolo di Torino).

L'Area Studi Migrazioni Internazionali e nuova dimensione della sicurezza ha approfondito i temi di ricerca dal titolo *Il ruolo degli Stati di origine nel processo di integrazione degli immigrati* (su incarico della Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati), *Programma MigrAction*

(in collaborazione con la Compagnia di S. Paolo, il Monte dei Paschi di Siena e il Ministero degli Affari Esteri), *I rapporti tra politiche di sicurezza interna ed esterna in ambito UE*.

L'Area Cooperazione Internazionale e Sviluppo Internazionale ha seguito quattro filoni di ricerca, il primo relativo alla politica italiana di cooperazione allo sviluppo, che ha visto lo svolgimento delle ricerche *La tendenza dell'APS italiano*, *Politiche e strumenti della cooperazione italiana*, *La politica di cooperazione verso i Balcani*, *Cooperazione allo sviluppo nell'area Balcanica* (in collaborazione con l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo), *La politica multi-bilaterale dell'UNOPS, I programmi PDHL in Bosnia-Erzegovina, Cuba, Mozambico, Sudafrica e Tunisia* (su commissione dell'United Nations Office for Programme Services – UNOPS). Il secondo filone relativo alla politica europea di cooperazione allo sviluppo, che ha visto la realizzazione delle attività di ricerca: *La cooperazione con l'America Latina. Il programma RECAL* (sotto il coordinamento della Red de Cooperación Euro-Latinoamericana), *La Politica G8 di cooperazione allo sviluppo* (all'interno della GNG Initiative). Il CeSPI ha dedicato la terza area di ricerca alla cooperazione decentrata e all'internazionalizzazione territoriale, con il *Programma di Analisi Strategica della cooperazione decentrata (ASCOD) 2001-2002* e con il Manuale di Formazione per l'OICS su "Cooperazione decentrata e processi di internazionalizzazione economica e territoriale." La quarta area di studi sulla cooperazione ha approfondito il tema della finanza per lo sviluppo e la riduzione della povertà, con la ricerca su "*Il legame tra cancellazione del debito e riduzione della povertà*".

Infine, l'Area di Studi Regionali ha realizzato un progetto di ricerca su "America Latina: i programmi del BID per lo sviluppo locale" (in collaborazione con il Fondo Multilaterale degli Investimenti MIF e la Banca Interamericana di Sviluppo BID). La realizzazione del progetto ha previsto studi di fattibilità e progetti di sviluppo locale in regioni del Cile, del Brasile e della Colombia.

Formazione:

- Organizzazione scientifica del modulo su "Dalla colonizzazione alla globalizzazione: il nuovo scenario dell'aiuto" per il corso di master di II livello in "Cooperazione e progettazione per lo sviluppo", organizzato dall'Università di Roma "La Sapienza".

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Convegno internazionale su "Sfide per la sicurezza in Europa centro-orientale", Roma 26 Marzo 2001.
- Seminario su "Governi locali e lotta alla povertà in Africa", Roma, 1 giugno 2001.
- Seminario su "FRY and Balkan Stability: the Challenges for European and Transatlantic Institutions", Bruxelles, 17 luglio 2001 (in collaborazione con CEPS di Bruxelles e IAI).
- Seminario su "Politiche di cooperazione e politiche migratorie nel Mediterraneo", Roma, 26 ottobre 2001 (in collaborazione con Fondazione Friedrich Ebert – Ufficio per l'Italia).
- Incontro-dibattito su "Europa-USA nel tempo della vulnerabilità", Roma, 13 dicembre 2001 (in collaborazione con le riviste Aspenia e Limes).

Pubblicazioni:

- *Guida ai Paesi dell'Europa Centrale, Orientale e Balcanica. Annuario politico-economico 2001*, Dassù M., Bianchini S. (a cura di), Bologna, Il Mulino, 2001 (in collaborazione con lo IECOB).
- CeSPI – OICS *"I Balcani. Cooperazione allo sviluppo nell'area balcanica. Sviluppo sostenibile e capacity development. L'intervento in campo ambientale nella ex-Jugoslavia"*, Quaderni della Cooperazione decentrata allo Sviluppo, n. 2-3, 2001.

Il Laboratorio CeSPI:

"Peace Constituencies e alleanze per la pace. Esperienze in Bosnia-Erzegovina" n.5, Scotto G., febbraio 2001.

"I Comuni italiani e la cooperazione internazionale", Stocchiero A., Frattolillo O., Gonella N., serie speciale Cooperazione Internazionale e Sviluppo Locale, n. 6, giugno 2001.

Papers

Il legame tra microfinanza e microassicurazioni nei PVS. Una rassegna della letteratura e delle esperienze, Zupi, M., serie Finance and Development Working Papers, aprile 2001.

L'Organizzazione Mondiale del Commercio. I problemi del commercio internazionale all'interno del dibattito sulla governance globale, Zupi, M., serie Finance and Development Working Papers, maggio 2001.

Tutori lontani. Il ruolo dello stato d'origine nel processo di integrazione degli immigrati, Pastore F., Sciortino G.. Rapporto prodotto per la Commissione per le Politiche di Integrazione degli immigrati, ottobre 2001.

Altre Iniziative:

- Attività di coordinamento del secondo Forum latino-americano sulle PMI.

Situazione finanziaria:

CeSPI	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	250.000.000	16%	234.000.000
Contributo straordinario MAE			103.265,00
Entrate	1.507.782.671	1.566.056.045	927.556,59
Uscite	1.498.061.755	1.582.706.641	926.283,00
Avanzo/disavanzo di gestione	9.720.916	- 16.650.596	1.273,58
Spese per il personale	199.628.238	13%	211.119.760
Collaborazioni esterne	57.712.524	4%	40.620.266
Spese Generali	255.102.529	17%	213.853.088
Spese Istituzionali	933.279.768	62%	1.058.673.801
Interessi passivi	3.295.000		67%
Interessi attivi	3.800.000		528.387,05
			57%

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni:

Il contributo ordinario previsto per il 2002 è di 103.265 euro pari a circa 200 milioni.

I bilanci sono ben articolati e dettagliati. Le voci di spesa sono strettamente correlate all'entrate. L'avanzo complessivo di amministrazione di esercizi precedenti è di circa 500 milioni che compensa ampiamente il modesto disavanzo economico realizzato nel 2001.

Alta è la percentuale delle spese istituzionali.

Tra le entrate, di rilievo sono i proventi derivanti da iniziative realizzate in collaborazione con altri enti internazionalistici.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Presidenza del Consiglio	107 milioni
enti locali	90 milioni
Commissione Europea	180 milioni

2.3.15 IPALMO

Denominazione sociale e sede Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente. Via del Tritone, 62B - 00187 Roma. Tel. 06/6792321 - Fax 06/6797849
e-mail: ipalmo@ipalmo.com **sito web:** www.ipalmo.com

Presidente: Gilberto Bonalumi

Direttore: Umberto Triulzi

Caratteristiche e finalità:

L'IPALMO, sorto nel 1971, si era inizialmente specializzato sui temi della decolonizzazione, del ristabilimento delle democrazie, dei rapporti tra Paesi in via di sviluppo.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha diversificato sia le aree geografiche oggetto delle sue ricerche sia i campi di indagine, approfondendo in particolare i temi della cooperazione economica e culturale, i processi di integrazione regionale e le relazioni fra i Paesi a diverso livello di sviluppo.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 300.000.000	Euro 154.937
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 281.000.000	Euro 145.124

Principali attività svolte nel 2001:

L'Istituto ha realizzato studi e ricerche sui temi della cooperazione economica, sui modelli di integrazione regionale e sulle relazioni fra Paesi a differente livello di sviluppo. L'Istituto ha inoltre realizzato ricerche ed organizzato convegni e conferenze sulle opportunità di crescita per le imprese in differenti aree geografiche e sul ruolo degli enti locali nel contesto della globalizzazione.

Ricerca:

- Ricerca sulla vulnerabilità socio-economica e partecipazione al Global Development Network (in collaborazione con Social Protection Human Development Unit della Banca Mondiale). La ricerca sulla vulnerabilità socio-economica ha visto la presentazione di un primo documento di base all'interno della Terza Conferenza Mondiale Global Development Network di Rio nel dicembre 2001.
- Iniziativa "Il problema del debito dei paesi poveri: quali politiche per il dopo cancellazione?" (in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri).
- Papers su Mercosur, NAFTA e schede-paese su Brasile, Cile, Messico e Uruguay (in collaborazione con Promos e Regione Lombardia) con il fine di sostenere la promozione industriale e commerciale italiana nell'area.
- Studio su "Debito estero e processo di pace in Colombia" (studio sulle modalità di riscadenzamento del debito della Colombia (in collaborazione con l'UNDP di Bogotà).
- "Gestione delle crisi e ruolo del Sistema difesa italiano" (su commissione del CeMISS).
- Analisi, Studio e Redazione di Schede Paese per la valutazione socio-economica delle prospettive di sviluppo (in collaborazione con Intel-ANIE).
- Ricerca su "Verso una nuova cooperazione decentrata: le potenzialità operative della Legge n. 19/2000 della Regione Lazio" *su commissione della Regione Lazio. La ricerca cominciata nel dicembre 2001 continuerà nel corso del 2002.

- Ricerca su "Prospettive di stabilizzazione nei Balcani: quali opportunità per le imprese e quale ruolo per il volontariato", (in collaborazione con Regione Lombardia e Promos/Camera di Commercio di Milano).

Formazione:

- Progetto di formazione MEDA Democracy "Stampa e diritti umani: un network euro-mediterraneo per operatori dell'informazione". Il corso di formazione e la conferenza di apertura, realizzati in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, RAINews, RAI International, RAI Educational ed Il Mattino di Napoli, hanno trattato i temi della multiculturalità, dello Stato di diritto, della libertà e indipendenza di stampa nel Mediterraneo. La Conferenza conclusiva del corso su "Diritto all'informazione e nuove tecnologie", si è svolta a Roma presso la Camera dei Deputati, il 6 aprile 2001.

Conferenze, convegni e seminari:

- Convegno internazionale su "La dimensione internazionale del locale: quale governo della globalizzazione", in collaborazione con SID – Society for International Development e con l'ISPI (Bergamo 1 giugno 2001).
- Presentazione a Bruxelles della Ricerca "Annali del Mediterraneo", in collaborazione con CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) e UEAPME (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese) sui temi del partenariato tra piccole e medie imprese europee e sulla cooperazione decentrata. (6 Giugno 2001)
- Conferenza "Prospettive di stabilizzazione nei Balcani: quali opportunità per le imprese e quale ruolo per il volontariato" Milano, 19 dicembre 2001.
- Ciclo di incontri in collaborazione con CiDEM (Centro interdipartimentale sul Diritto e l'Economia dei Mercati) dell'Università La Sapienza di Roma e con il Centro Federico Caffè dell'Università di Roskilde (Danimarca):
 - 25 gennaio 2001 "Rapporti tra Federazione russa e Unione Europea".
 - 8 marzo 2001 "Il ruolo della Cina nell'attuale contesto economico e politico internazionale".
 - 16 maggio 2001 "Processo di allargamento dell'Unione Europea alla Repubblica Ceca" (in collaborazione con IAI).
 - 28 giugno 2001 "Le prospettive dell'Iran".
 - 19 ottobre 2001 "Cause e ripercussioni degli eventi del 11 settembre".
- Conferenza conclusiva del corso di formazione MEDA Democracy su "Stampa e diritti umani: un network euro-mediterraneo per operatori dell'informazione" dal titolo "Diritto all'informazione e nuove tecnologie", Roma, Camera dei Deputati, 6 aprile 2001.

Pubblicazioni:

La rivista *Politica Internazionale*, per motivi di ordine finanziario, ha pubblicato durante il 2001 i numeri relativi all'anno 2000. Le pubblicazioni dei tre numeri hanno il titolo: "Se il Sud diventa Nord vol. I", "Se il Sud diventa Nord vol. II" e "Italia e America Latina, piccole e medie imprese a confronto". Per quanto riguarda i numeri dell'anno 2001, è stato pubblicato il numero 1-2 "I grandi e i piccoli della terra".

Servizi utenti esterni:

Il sito dell'Ipalmo, durante il 2001, ha ampliato la propria offerta di servizi, proponendo pagine sulle ricerche (sia in corso sia già ultimate) e sulle pubblicazioni ed offrendo la consultazione dei titoli della Biblioteca. Indirizzo: <http://www.ipalmo.com>

Altre Iniziative:

- Partecipazione al DAC (Development Assistance Committee) Network sul tema "Conflict, Peace, Peace and Development Cooperation". La partecipazione alla rete DAC prevede l'approfondimento del nesso tra cooperazione allo sviluppo e prevenzione dei conflitti.
- Partecipazione di una delegazione dell'IPALMO alla Assemblea Annuale del BID (Banco Interamericano de Desarrollo), svoltasi a Santiago del Cile dal 15 al 21 marzo 2001. La partecipazione al BID ha previsto un calendario di incontri con personalità politiche cilene e dirigenti e funzionari dell'organizzazione interamericana.
- Organizzazione della sessione parallela alla III Conferenza mondiale del Global Development Network sul tema "Blending Local and Global Knowledge". L'iniziativa, che si è svolta sotto il patrocinio del Ministero degli Esteri, ha ricevuto un finanziamento della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero.

Situazione finanziaria:

IPALMO	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO		
Contributo ordinario del MAE	300.000.000	30%	281.000.000	19%	124.000,00
Contributo straordinario MAE					
Entrate	991.050.705		1.477.238.942		710.513,00
Uscite	975.569.922		1.544.914.970		710.513,00
Avanzo/disavanzo di gestione	15.480.783		- 67.676.028		
Spese per il personale	323.270.260	33%	33.882.500	2%	23.240,56
Consulenze/collaborazioni	54.917.498	6%	8.167.600	1%	5.164,56
Spese Generali	231.616.669	24%	256.785.606	17%	160.680,07
Spese Istituzionali	191.691.373	20%	1.110.799.675	72%	476.834,33
Interessi passivi	39.731.145		57.725.668		
Interessi attivi					

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotationi:

La riduzione del contributo ordinario del Ministero degli Affari Esteri nel primo biennio di vigenza della nuova tabella triennale si è ridotto di circa 60 milioni.

L'ente ha un grosso disavanzo di amministrazione costituito da debiti per un importo di circa 1,5 miliardi tra cui di rilievo sono i debiti nei confronti dell'Erario e le locazioni passive. Già nel 1999 per contenere il deficit ha rinunciato a tutto il personale fisso ricorrendo a collaborazioni e consulenze occasionali. Tale deficit influenza anche la situazione debitoria con le banche e il rilevante ammontare di interessi passivi.

Nel 2001 ha trasformato il proprio statuto trasformandosi in Onlus proprio per beneficiare di un regime fiscale più favorevole. L'ente sta inoltre esaminando altre misure di risanamento che consentano il miglioramento della propria situazione economica senza peraltro penalizzare l'attività istituzionale. In particolare nel 2001 l'Istituto ha concluso il pagamento degli oneri derivanti dal trattamento di fine rapporto (TFR) per i collaboratori. L'ente, a partire dal 2002, affiderà inoltre la gestione della Biblioteca all'IILA (Istituto italo-latinoamericano) e trasferirà la propria sede, con una conseguente riduzione delle spese di gestione.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

2.3.16 IAI

Denominazione sociale e sede: Istituto Affari Internazionali. Via Angelo Brunetti, 9 - 00186 Roma. Tel. 06/3224360 - Fax 06/3224363
e-mail: iai@iai.it **sito web:** www.iai.it

Presidente: Stefano Silvestri **Direttore:** Gianni Bonvicini **Segretario Generale:** Maritza Cricorian.

Caratteristiche e finalità:

Promuove la conoscenza dei problemi della politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. Lo IAI è parte di vari network internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (il network euro-mediterraneo), la Trans European Policy Studies Association (Tepsa), il Conflict Prevention Network (Cpn), l'European Strategy Group (Esg) e il Global Development Network (Gdn). Ha sviluppato una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca, attuata per lo più su iniziative specifiche ma, in certi casi, anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale. Nello svolgimento di alcune attività lo IAI si coordina con il CESPI sulla base di un accordo di collaborazione; altre importanti iniziative sono condotte d'intesa con l'ISPI.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 680.000.000	Euro 351.190
Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 637.000.000	Euro 328.983

Principali attività svolte nel 2001:

Il Centro ha realizzato ricerche sui temi dell'allargamento dell'Unione Europea, sul ruolo dell'Italia nella politica estera e di sicurezza europea e sulle possibili linee guida per una strategia di politica economica per l'internazionalizzazione del sistema – Italia. Lo IAI ha organizzato convegni e seminari sui principali temi dell'attualità internazionale. Alcune delle principali iniziative dell'Istituto sono state realizzate in collaborazione con altri istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

Ricerca:

I principali settori di studi e ricerche svolti nell'anno 2001 possono essere ricondotti a 6 filoni di ricerca:

- *L'Unione Europea nei suoi sviluppi istituzionali, di politica di sicurezza/difesa e immigrazione:* particolare rilievo è stato dato alle ricerche svolte nel campo dell'allargamento dell'Unione Europea, al governo della moneta unica, alle innovazioni giuridiche contenute nei Trattati di Amsterdam e Nizza, al ruolo dell'Italia nella politica estera e di sicurezza europea.
- *Economia e politica della difesa:* con il Programma "Sicurezza e Difesa" sono state fornite informazioni ad hoc, sulle questioni attinenti i problemi della difesa, ad organi parlamentari e alle amministrazioni interessate. Sono stati organizzati programmi di formazione di esperti. È stata coordinata l'attività dell'Osservatorio sulla Difesa europea e sono stati realizzati studi sulle tematiche relative alle dimensioni della difesa nel contesto della globalizzazione.
- *La politica estera italiana, l'internazionalizzazione dell'economia e i processi di globalizzazione:* con la conclusione della quinta edizione del *Global Outlook*, il laboratorio di ricerca sulle linee-guida per una strategia di politica economica per l'internazionalizzazione del sistema-Italia, è stato organizzato l'annuale convegno presso Confindustria per la presentazione dei risultati della ricerca sulle opportunità di investimento in Giappone e Sud-Est asiatico, Maghreb e area

del Mediterraneo, "nuova Russia" e area balcanica. Con l'iniziativa *Regional Adjustment strategies to technological change in the context of European integration*, invece, sono state analizzate le agglomerazioni geografiche delle innovazioni tecnologiche in 5 Paesi dell'UE, con particolare riferimento alle regioni in ritardo di sviluppo.

Global Outlook del Laboratorio di Economia Politica Internazionale: Il Laboratorio, nato nel 1996 per iniziativa dello IAI e di alcune imprese italiane, è finalizzato a far avanzare – attraverso gruppi di lavoro – una serie di proposte per l'elaborazione di una strategia di politica estera economica e di internazionalizzazione del sistema – Italia. I temi analizzati nel 2001 sono stati: "Il Giappone ed il Sud Est Asiatico: nuovi spazi di mercato e di integrazione produttiva (con una prima analisi del caso India)", "Il Maghreb e l'area del Mediterraneo: prospettive d'integrazione ed opportunità di cooperazione", "La seconda transizione nei Balcani e la "nuova" Russia di Putin".

- *Global Governance e le regole dell'economia internazionale*: L'Istituto ha organizzato una serie di workshop, conferenze e incontri volti a mettere in luce le prospettive e le tendenze della global governance da parte di organismi quali WTO, G-8 e i collegamenti tra questi organismi di governance e altre tipologie di organizzazioni (ONG).
- *Pace Internazionale e prevenzione dei conflitti*: In questo settore di ricerca è stato approfondito il tema dell'allerta precoce e della prevenzione dei conflitti nel quadro euro-mediterraneo. Lo IAI ha collaborato con il Jordan Institute of Diplomacy per la creazione dello schema di una banca dati ad hoc.
- *L'Europa dell'Est e sud-orientale*: In questo settore di ricerca sono stati approfonditi studi a carattere nazional-regionale sulla partnership tra Ucraina Polonia e Italia, sul ruolo della Georgia nella cooperazione regionale in materia di diritti umani, sull'organizzazione della convivenza pluri-etnica in Trentino-Alto Adige come paradigma per i Balcani.

Conferenze, Convegni e Seminari:

- Forum Est su "La cooperazione economica con i Paesi balcanici: il ruolo dell'Italia e dell'Unione Europea", 15 gennaio 2001.
- Conferenza conclusiva del progetto "Trade, investment and competition policies in the global economy: the case of international communication regime" (Amburgo), 18-19 gennaio 2001.
- G-8 Preparatory Conference (in collaborazione con Institute for International Economics di Washington D.C. e la Tokyo Foundation di Tokyo), 20-21 gennaio 2001.
- Forum Sicurezza su "Istituzioni e decisioni per la difesa nell'Unione Europea", 22 gennaio 2001.
- Conferenza internazionale su "Organizzare la convivenza: l'esperienza del Trentino Alto Adige e le prospettive per i Balcani", 26-27 gennaio 2001.
- Laboratorio di economia politica internazionale: riunione dello Steering Committee su "La nuova architettura finanziaria internazionale", 7 febbraio 2001.
- Convegno su "La politica comune di sicurezza e difesa e il futuro dell'Unione Europea" (Firenze) (in collaborazione con Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, CeSPI e Università degli Studi di Firenze), 16-17 febbraio 2001.
- Tavola rotonda su "Le prospettive dell'Unione Europea" (in collaborazione con ISTRID), 5 aprile 2001.

- Convegno su "The New Transatlantic Agenda: Facing the Challenges of Global Governance", 4-5 maggio 2001.
- Conferenza su Human Rights and regional cooperation in the Caucasus: the role of Georgia" (in collaborazione con Tbilisi School of Political Studies e Center for European Policy Studies di Bruxelles), 11-12 maggio 2001.
- Incontro-dibattito su "The Czech Republic's accession to the European Union: adoption of the Acquis Communautaire and the Status of Negotiations" (in collaborazione con IPALMO e Ambasciata della Repubblica Ceca in Roma), 16 maggio 2001.
- Conferenza su "Le sfide che si prospettano per l'industria europea della difesa" (in collaborazione con l'Ambasciata Britannica in Roma), 17 maggio 2001.
- Conferenza su "Promoting Conflict Prevention and Human Security: What can the G-8 do?" (in collaborazione con il CeMiSS), 16 luglio 2001.
- Osservatorio IAI e CeSPI, 17 luglio 2001.
- Laboratorio di economia politica internazionale: conferenza finale e presentazione del rapporto su "La politica estera dell'Italia nella competizione globale" (in collaborazione con Confindustria), 25 settembre 2001.
- Seminario su "Early Warning and Response in a Conflict Prevention Perspective: Applying Experiences to the Euro-Med Context", nel quadro del Progetto IAI-JID "Setting up a Nucleus for Conflict Prevention in the Euro-Med Framework" Amman, 1-2 ottobre 2001.
- Convegno su "Seeking a new Consensus in the Euro-Med Partnership", svolto a Tunisi dal 5 al 6 ottobre 2001 (in collaborazione con l'Association des Études Internationales de Tunis, nel quadro del Programma EuroMeSCO).
- Riunione del Gruppo italiano di ricerca su "Allargamento e riforme istituzionali dell'Unione", 9 ottobre 2001.
- Conferenza italo-ucraina-polacca (Kiev), 9-10 novembre 2001.
- Forum Economia su "L'economia mondiale ed i rischi di una recessione globale", 13 novembre 2001.
- Presentazione della ricerca su "Il sistema di supporto logistico delle forze armate italiane: problemi e prospettive", 29 novembre 2001.
- Seminario su "Riforme istituzionali e allargamento: L'Unione Europea verso il 2004", con la partecipazione di Renato Ruggiero. L'iniziativa ha approfondito, in particolare, i temi delle prospettive della riforma istituzionale dell'Unione Europea, del ruolo internazionale dell'Unione e della riforma della PESC. L'incontro, che è stato realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo e a cui hanno partecipato numerosi istituti internazionalistici italiani e stranieri, si è svolto presso l'Istituto Diplomatico, in data 11 dicembre 2001.
- Forum Mediterraneo su "Dal Golfo a Kabul (e ritorno): la dimensione interna della guerra" 19 dicembre 2001.

Periodici:

- L'Italia e la politica internazionale, l'Annuario della Politica Estera Italiana, - a cura di Franco Bruni e Natalino Ronzitti - edito da Il Mulino, 2001. Il volume raccoglie diversi contributi divisi in varie sezioni ed offre un'analisi documentata delle prese di posizione e delle iniziative assunte dall'Italia - in relazione ai principali eventi internazionali - e di altri aspetti rilevanti della politica estera del nostro Paese sviluppati durante l'anno 2000. Il volume nasce dalla collaborazione fra IAI e ISPI.
- The International Spectator Vol. XXXVI, Ed. Fratelli Palombi, Roma, 2001: rivista quadrimestrale edita in lingua inglese.
- Global FP. La rivista bimestrale, che nasce dalla collaborazione tra IAI e ISPI, con la prestigiosa partecipazione della rivista americana Foreign Policy, è edita da La Stampa di Torino. Ogni numero della rivista bimestrale è volto ad approfondire un tema di particolare interesse ed attualità (n. 1/2001: "Culture, lingue, bandiere", n. 2/2001: "Nonno XXI secolo", n. 3/2001: "Il mondo è rosa, il mondo è nero", n. 4/2001: "G-8: Genova per noi", n. 5/2001: "La prima guerra globale", n. 6/2001: "Pensare la guerra. Pensare la pace.", n. 7-12 2001: "Le idee, il mondo, il futuro")

Collana Iai Quaderni:

- N. 13. Il Wto e la quarta conferenza ministeriale: quali scenari? a cura di Isabella Falautano e Paolo Guerrieri.
- N. 14 Il sistema di supporto logistico delle Forze Armate Italiane: problemi e prospettive a cura di Michele Nones, Maurizio Cremasco e Stefano Silvestri.

Fuori Collana:

- Soldato nel Deserto: la Guerra del Golfo vista dal Comandante delle Forze Alleate di S.A.R., Generale Khaled bin Sultan, in collaborazione con P. Seale. Il volume è stato oggetto di un'apposita presentazione svoltasi presso il Centro Conferenze dell'AdnKronos, in data 11 ottobre 2001 (Edizione italiana a cura dello IAI di "Desert Warrior: A Personal View of the Gulf War by the Joint Force Commander, Harper & Collins, London, 1995).
- The New Transatlantic Agenda: Facing the Challenges of Global Governance, H. Gardner - R. Stefanov, Ashgate, Aldershot (The G-8 Global Governance Series), 2001.

Servizi agli utenti esterni:

Nel corso del 2001 il Sito IAI (www.iai.it) ha mantenuto aggiornata l'offerta di servizi di consultazione on-line. In particolare si segnalano la possibilità di interrogare la fornita biblioteca dell'Istituto, di utilizzare il motore di ricerca, di raccogliere informazioni sulle ricerche IAI, di consultare le pubblicazioni dell'Istituto, di avere tempestivamente notizie sul calendario dei convegni proposti.

Situazione finanziaria:

IAI	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	680.000.000	20%	637.000.000
Contributo straordinario MAE			18%
Entrate	3.384.215.383	3.512.403.976	1.724.342,00
Uscite	3.370.818.377	3.511.431.008	1.723.782,00
Avanzo/disavanzo di gestione	13.397.006	972.968	561,00
Spese per il personale	925.504.224	27%	1.054.505.783
Consulenze esterne	65.556.484	2%	380.431.747
Spese Generali	263.458.404	8%	302.186.364
Spese Istituzionali	1.413.397.404	42%	1.655.356.212
Interessi passivi	7.376.539		6.699.127
Interessi attivi	5.992.984		4.649,00
Commissioni bancarie			

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

La situazione economica e patrimoniale dell'ente appare buona anche se l'Ente ha risentito della riduzione del contributo apportata sia nel 2001 ed ancor più nel 2002 che in due anni ha ridotto il contributo di circa 136 milioni.

I bilanci sono ben articolati e dettagliati, i costi relativi alle varie attività sono correlati alla natura ed alla entità delle entrate e non presentano voci che possano dar luogo a particolari osservazioni. La gestione complessivamente appare corretta con un alta percentuale di attività istituzionali. La voce debitori comprende essenzialmente fornitori, buona liquidità sia per i vari conti bancari che la cassa.

Dal consuntivo per l'anno 2001 si rileva un aumento dei costi sia relativi alla gestione che all'attività istituzionale.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero Affari Esteri – Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente	86 milioni
Ministero della Difesa	91 milioni
Ministero Beni Culturali	6 milioni
Presidenza del Consiglio	57 milioni
Commissione Europea	236 milioni

2.3.17 ISPI

Denominazione sociale e sede: Istituto per gli Studi di Politica Internazionale Palazzo Clerici - Via Clerici, 5 - 20121 Milano 02/8633131 - Fax 02/8692055.
e-mail: ispi.eventi@ispionline.it **sito web:** www.ispionline.it

Presidente: Boris Biancheri

Amministratore Delegato: Giovanni Roggero Fossati

Segretario Generale: Paolo Magri

Caratteristiche e finalità:

L'ISPI, fondato nel 1933 da Alberto Pirelli, è tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale. E' una associazione di diritto privato, eretta in Ente morale nel 1972. Vocazione dell'Istituto è promuovere la conoscenza approfondita delle problematiche inerenti lo scenario internazionale, favorire la consapevolezza del ruolo dell'Italia in un contesto globale in continua evoluzione, fornire un forum di discussione, preparare individui destinati ad operare in ambiti internazionali. L'Istituto ha sviluppato un forte legame di collaborazione con l'Università "L. Bocconi". L'ISPI ha inoltre intensificato la collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca, attuata per lo più su iniziative specifiche ma, in certi casi, anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo annuale del MAE nel triennio 1998 - 2000: Lit. 790.000.000 Euro 408.001

Contributo annuale del MAE nel triennio 2001 - 2003: Lit. 740.000.000 Euro 382.178

Principali attività svolte nel 2001:

L'Istituto ha sviluppato le attività connesse alla formazione dei giovani aspiranti ad intraprendere la carriera diplomatica - con il master in International Affairs – e le attività connesse alla formazione universitaria ed intra-universitaria con i corsi delle Winter e Summer Schools. Studi e ricerche rimangono comunque una delle attività più importanti dell'Istituto che ha promosso la realizzazione di conferenze, seminari, convegni e dibattiti sui principali temi dell'attualità politica internazionale. Alcune delle principali iniziative dell'I.S.P.I. sono state realizzate in collaborazione con istituti di ricerca italiani e stranieri. L'Istituto ha curato infine la pubblicazione di periodici, monografie, raccolte di documenti e bollettini di informazione.

Ricerca:

- Criminalità transnazionale ed allargamento dell'Unione Europea: il rischio riciclaggio e le politiche di prevenzione e contrasto.
- Globalization, Rules and Wealth: National Effects and International Externalities. The Case of Off Shore Financial Centres.
- Il Grande Medio Oriente tra Mediterraneo, Golfo Persico e Mar Nero.
- "Global Watch", osservatorio sulle opportunità globali, che si avvale di ricercatori per analisi e strategie politico-economiche che consentano l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'Italia in relazione al processo di internazionalizzazione. Nel suo secondo anno di vita l'Osservatorio ha svolto molteplici attività tra cui: "Quaderni-Global Watch", collana di papers, "Dossier Paese" con analisi della situazione politica ed economica dei Paesi considerati, "ISPI News Alert", newsletter elettronica settimanale, "Monitor", rubrica fissa su

Mondo e Mercati de “Il Sole –24 Ore”, con sintetiche valutazioni sulle condizioni economiche di un dato Paese, “Early Warning”, strumento di consulenza per PMI su rischi ed opportunità derivanti dal mutare degli scenari economici internazionali.

- “The European Constitution Watch” (in collaborazione con IFRI di Parigi, DGAP di Berlino), per il monitoraggio, l’analisi e lo stimolo a livello europeo del dibattito sulla Costituzione europea.
- IEPM-Montecarlo, progetto di ricerca (in collaborazione con IFRI di Parigi) sulle interdipendenze e le fratture economiche, politiche e culturali nell’ambito dei progetti di cooperazione nel bacino del Mediterraneo.
- Enlargement Watch (in collaborazione con UniCredito Italiano, American University in Bulgaria, Scholl of Management of the Warsaw University, Institute of Slovak and World of Economics, Center for Economic Research and Graduate Education of Charles University della Repubblica Ceca, Institute for World Economics of the Hungarian Academy of Sciences), osservatorio europeo sull’allargamento per il monitoraggio economico, dei tempi e delle modalità dell’allargamento ai Paesi candidati (pubblicazioni, periodici, attività di ricerca).
- Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali (con finanziamento della Fondazione Cariplo), attività di informazione, formazione e ricerca sulle tematiche legate ai processi di internazionalizzazione di Regioni ed enti Locali (in partnership con l’Università Bocconi di Milano e la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa).

Conferenze, Convegni e Seminari:

Colloquia internazionali con Fabrizio Onida, Presidente dell’ICE (5 febbraio), con l’Onorevole Enzo Bianco (14 marzo), con l’Onorevole Piero Fassino, (23 marzo), con il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, (3 luglio), con Renato Ruggiero. (4 dicembre).

- Convegno “La dimensione internazionale nelle Regioni e negli enti Locali: strategie e percorsi operativi”, 30 gennaio 2001.
- Convegno “Cooperazione decentrata. Regione Lombardia, enti locali, ONG di sviluppo. Opportunità per un dialogo”, 29 marzo 2001.
- Incontro “Le lezioni dell’esperienza della NATO nei Balcani”, (in collaborazione con l’Ambasciata Britannica a Roma), 2 aprile 2001.
- Seminario “The State of Japanise Economy”, 18 aprile 2001.
- Convegno “Europa e Stati Uniti tra cooperazione e concorrenza”, 23 aprile 2001
- Seminario “2000 Transition Report”, 14 maggio 2001.
- Convegno “La sovranità nazionale sfidata”, 17-18 maggio 2001.
- Convegno “Cina, WTO, Italy: Opportunities and Strategies”, 21 maggio 2001.
- Convegno “La dimensione internazionale del locale: quale governo della globalizzazione?”, Bergamo, 1 giugno 2001.
- Incontro “Il Brasile oggi: situazione e prospettive politiche ed economiche”, 5 giugno 2001.

- Convegno "Euro e PMI: l'impatto della moneta unica sulle piccole e medie imprese", 19 novembre 2001.
- Convegno "Il Mediterraneo nella politica estera italiana del secondo dopoguerra", 22-23 novembre 2001.
- Seminario "L'internazionalizzazione di Regioni e enti Locali: il marketing territoriale", 6 dicembre 2001.
- Incontro con il corpo consolare "Allargamento a Est dell'Unione Europea: problemi e prospettive", 11 dicembre 2001.
- Ciclo di incontri "America, 11 settembre: le origini, le conseguenze" (dal 25 settembre al 14 novembre 4 incontri di approfondimento a settimana).

Tavole Rotonde dell'ISPI:

- "La sfida dell'etica nelle relazioni internazionali", 23 gennaio 2001.
- "Povertà e sviluppo, quali politiche?", 8 febbraio 2001
- "Israele/Palestina: la terra stretta", 14 febbraio 2001.
- "Sopravviverà la NATO al 2010?", 23 febbraio 2001.
- "Fra Casa Bianca e Botteghe Oscure", Roma, 9 marzo 2001, in collaborazione con IAI.
- "Il Giappone nelle relazioni internazionali", 21 marzo 2001.
- "La cooperazione allo sviluppo in Africa", 22 marzo 2001.
- "Come procede in pratica l'allargamento? Il caso della Slovacchia", 3 maggio 2001.
- "L'allargamento: il punto di vista dei PECO", 15 maggio 2001.
- "L'era americana: gli Stati Uniti da F. D. Roosevelt a G.W. Bush", 23 maggio 2001.
- "Un'Unione a 27 Paesi: quali opportunità e prospettive?", 24 maggio 2001.
- "Balcani: verso nuove spartizioni?", 31 maggio 2001.
- Presentazione del volume "L'Italia e la politica internazionale –Annuario della politica estera italiana 2001", 9 Luglio 2001. Il volume nasce dalla collaborazione fra l'ISPI e lo IAI.
- "L'Asia a quattro anni dalla crisi: quali riforme per la ripresa?", 11 ottobre 2001.
- "L'Islam dopo l'11 settembre", 26 novembre 2001.

Formazione:

- Master in International Affairs 2000/01. Il master, che ha preso avvio nel 1999, trae origine dall'esperienza dell'ISPI nella formazione sulle Relazioni Internazionali (ex Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica) ed ha ricevuto un contributo dall'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri. Nel corso dell'anno 2001 il Master ha registrato 40 iscrizioni.
- Winter School e Summer School 2000/01. Corsi destinati a laureandi, giovani laureati e professionisti interessati ai temi internazionali. Affrontano con un approccio interdisciplinare i temi proposti. Tra le aree disciplinari previste si segnalano: sviluppo, atlante geopolitico, European Affairs. Nel 2001 la Winter School ha registrato un totale di 729 iscrizioni, mentre la Summer School ha registrato 562 iscrizioni. Questi dati si riferiscono al numero delle iscrizioni (anche da parte delle stesse persone) ai vari corsi.

Pubblicazioni:

- Trimestrale ISPI-Relazioni Internazionali L' "house organ" trimestrale dell'Istituto è stato arricchito nei contenuti per meglio rispondere agli obiettivi di informazione e promozione delle attività dell'ISPI.
- Bimestrale Global FP edito da "La Stampa" di Torino e realizzato dall'ISPI in collaborazione con lo IAI di Roma e con la prestigiosa rivista americana "Foreign Policy".

- Newsletter elettronica settimanale ISPI NewsAlert. Realizzata all'interno dell'Osservatorio "Global Watch" e inviata gratuitamente via e-mail ad un indirizzario di oltre 1.500 persone. Fornisce un calendario sugli eventi internazionali della settimana successiva ed un approfondimento su uno specifico tema di presumibile grande rilevanza nei seguenti 7 giorni.
- Quaderni ISPI – *Quaderni Global Watch* :

- "Economic and Policy Convergence in Asean: Malaysia and Thailand Compared", M. Plummer – B. Trivellato, gennaio 2001
- "L'Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale. I Rapporti con le Istituzioni Comunitarie", T. Moi-E. Ongaro, gennaio 2001
- "APEC and Trade Liberalization after Seattle: Transregionalism without a Cause?", V. K. Aggarwal, marzo 2001
- "Shifts in East Asia Regional Security: Old Issues and New Events Amidst Multilateral-Bilateral Tensions", M.J Trombetta-M. Weber, aprile 2001
- "Decentralization: Efficiency, Participation, Equity and Growth. The Bolivian Case", A. Mancini, aprile 2001
- "Foreign Aid: The Case of Mediterranean Countries", S. Anguza-G. Giani, luglio 2001
- "India: crescita economica e sviluppo sostenibile", S. Zanazzi, settembre 2001
- "Allargamento ad Est dell'Unione Europea: il quadro degli scambi agricoli con i PECO" C. Guagliano e L. Tajoli, settembre 2001.
- "Asia- Europe Relations within the evolving global Economy: the Interplay between Business and Politics", N. Casarini, ottobre 2001
- "L'evoluzione recente degli accordi economici tra Italia e Argentina nel quadro delle relazioni con l'Unione Europea", A. Girandi, novembre 2001
- "Liberalizzazione commerciale Unione Europea-Messico: opportunità per le imprese italiane", A. Mori, dicembre 2001
- "The Land Question in Brazil: is the Cédula da Terra Project the Solution?", A. Mancini-S. Pallas, dicembre 2001.

Monografie:

- "La lunga Alleanza. La NATO tra consolidamento e crisi", a cura di A. Colombo, Franco Angeli, 2001.
- "Il Trattato di Nizza e l'Unione Europea", a cura di F. Pocar-C. Secchi, Giuffrè Editore, 2001.
- "Reforming Economic Systems in Asia: a Comparative Analysis of China, Japan, South Korea, Malaysia and Thailand", a cura di M. Weber, Edward Elgar, 2001.
- "Politics, Economy and the Search for Mediterranean Stability", a cura di S. Bazzoni e M. Chartouni-Dubarry, IEPM, 2001.
- "Euro-Mediterranean Partnership Initiative and the EU Enlargement: Problems, Alternatives and Policy Response", S. Sideri, ISPI, Studi e Ricerche, 2001.
- "L'Italia nella politica estera internazionale. Annuario della politica estera italiana", Ed. Il Mulino, 2001. Il volume nasce dalla collaborazione fra l'ISPI e lo IAI.

Servizi utenti esterni:

Il sito web (www.ispionline.it) è costantemente aggiornato e fornisce informazioni complete sull'ente e sulle sue attività.

La biblioteca dell'Istituto conserva circa 80.000 opere a carattere storico e documentario, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, alla diplomazia e alle organizzazioni internazionali. Inoltre, per far fronte all'esigenza di un costante e continuo aggiornamento documentale nel campo della politica e dell'economia internazionale, l'Istituto ha sempre dedicato una particolare attenzione all'Emeroteca dove si possono trovare circa duecento riviste internazionali, tra le principali nel campo delle relazioni internazionali.

Situazione finanziaria:

ISPI	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	790.000.000	18%	740.000.000
Contributo straordinario MAE	10.000.000		
Entrate	4.266.516.101		4.988.864.878
Uscite	4.257.117.467		2.362.790,00
Avanzo/disavanzo di gestione	9.398.634		- 99.850.407
Spese per il personale	885.384.200	21%	1.042.896.105
Consulenze esterne	441.094.369	10%	325.140.151
Spese Generali	1.083.595.062	25%	1.446.774.825
Spese Istituzionali	1.396.573.156	33%	2.087.439.784
Interessi passivi			41%
Interessi attivi	20.850.411		663.648,00
			1.165,00
			1.834,00

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni:

Il contributo previsto per il 2002 è di euro 326.570 pari a 633 milioni.

La riduzione del contributo ordinario da parte del Ministero degli Affari Esteri nel biennio 2000-2002 è di circa 158 milioni.

Il bilancio consuntivo 2001 presenta un disavanzo che l'Ente conta di coprire con il fondo rischi costituito da diversi anni e mai utilizzato. L'importo di tale fondo è di circa 100 milioni.

Inoltre l'ente ha un avanzo di amministrazione di esercizi precedenti che è pari a circa 967 milioni.

Nel corso dell'anno 2001 si rileva un incremento di tutte le spese (circa il 20% in più rispetto all'esercizio precedente); sulle spese generali gravano ancora le spese di manutenzione straordinaria relative a Palazzo Clerici immobile di valore storico risalente al XVIII secolo.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero degli Affari Esteri – Istituto Diplomatico	85 milioni
Commissione Europea	18 milioni
Ministero Beni Culturali	184 milioni
enti locali	194 milioni

2.3.18 SIOI

Denominazione sociale e sede: Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale Palazzetto Venezia - Piazza di San Marco, 51 - 00186 Roma. Tel. 06/6920781 - Fax 06/6789102
e-mail: sioi@sioi.org **sito web:** www.sioi.org

Presidente: Umberto La Rocca

Segretario Generale: Mario Michele Alessi

Caratteristiche e finalità:

La SIOI promuove e provvede alla pubblicazione di studi sui problemi politici, giuridici, economici e sociali della Comunità internazionale. Organizza convegni, conferenze, seminari e pubbliche discussioni per favorire la conoscenza dei problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali. Favorisce la preparazione e il perfezionamento di vari gruppi interessati - ed in particolare dei giovani - sui problemi internazionali, dell'integrazione europea e delle organizzazioni internazionali attraverso corsi di preparazione per la carriera diplomatica e le carriere internazionali. La Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale provvede inoltre alla pubblicazione di libri e periodici.

Contributo annuo del Mae nel triennio 1998-2000:	Lit. 800.000.000	Euro 413.165
Contributo annuo del Mae triennio 2001-2003:	Lit. 750.000.000	Euro: 387.342

Principali attività svolte nel 2001:

La S.I.O.I. si è particolarmente impegnata nell'organizzazione del Corso di preparazione per la carriera diplomatica, che si svolge annualmente con il patrocinio dell'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri. Il Centro si è ulteriormente impegnato nell'organizzazione di corsi di formazione frequentati da giovani laureati, liberi professionisti, funzionari e dirigenti della Pubblica Amministrazione e delle imprese, per tenere conto delle nuove dimensioni ed esigenze della vita internazionale, diverse dall'attività diplomatica. La Società ha, inoltre, realizzato un ampio programma di conferenze.

Ricerca:

L'attività di ricerca e studio promossa da SIOI si è indirizzata nel corso del 2001 prevalentemente in *tre aree di ricerca*:

- Il ruolo delle Nazioni Unite (progetti di riforma del Consiglio di Sicurezza, casi di intervento del Security Council in Cambogia e Sierra Leone, settore economico - sociale).
- L'evoluzione del processo di integrazione ed ampliamento dell'Unione Europea (risultati della Conferenza Intergovernativa del 2000, sviluppi della cooperazione nel III Pilastro).
- La promozione e protezione dei diritti umani (con particolare riferimento ai risultati della Conferenza sul razzismo di Durban e alla Carta Europea dei diritti fondamentali).

Formazione:

- Corsi istituzionali:
 - Corso di preparazione al Concorso di ammissione alla carriera diplomatica. Il corso è diretto a 45 giovani laureati.

- Corso di Formazione per Funzionari Internazionali.
 - Corso Superiore in Relazioni Internazionali e di preparazione per le funzioni internazionali.
 - Corso di formazione per operatore comunitario.
- Corsi di formazione per pubblici dipendenti:
- Corso di formazione internazionale per i pubblici funzionari.
- Corsi di specializzazione:
- Corso di specializzazione per funzionari e diplomatici stranieri: Corsi di formazione per funzionari pubblici della Repubblica Lituana su "Lo sviluppo delle relazioni tra Lituania, Unione Europea e l'Italia". Il corso è rivolto a 25 funzionari pubblici.

Conferenze, convegni e seminari:

- Conferenza su "L'allargamento della UE dopo Nizza. Commenti e reazioni nei Paesi interessati" (in collaborazione con Diplomazia), 15 gennaio 2001.
- Forum on the "Missile Threat and Plans for Ballistic Missile Defense: Technology, Strategic Stability and Impact on Global Security" (in collaborazione con il Landau Network), Roma 18-19 gennaio 2001.
- Conferenza su "La Repubblica Slovacca verso l'Unione Europea" (in collaborazione con Diplomazia), 19 marzo 2001.
- Conferenza su "La sicurezza in Europa", 28 marzo 2001.
- Conferenza su "La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea", 4 aprile 2001.
- Convegno su "Governare le sfide del nuovo secolo: il ruolo delle Nazioni Unite", Assisi, 6-7 aprile 2001.
- Conferenza su "Le nuove sfide dell'Unione Europea" in occasione della Celebrazione della Giornata dell'Europa, 9 maggio 2001.
- Seminario su "L'allargamento ad Est dell'Unione Europea. Equilibri geopolitici e prospettive future", 15 maggio 2001.
- Conferenza su "Il futuro dell'Unione Europea: sistema di governo europeo, ripartizione delle competenze e sussidiarietà", 16 maggio 2001.
- Conferenza su "L'evoluzione dei negoziati di adesione, l'acquis comunitario e i gemellaggi amministrativi", 23 maggio 2001.
- Seminario su "L'allargamento ad Est dell'Unione Europea. Aspetti politico-istituzionali nell'integrazione sulla scia di Nizza", 25 maggio 2001.
- Conferenza su "Europa tra allargamento e disoccupazione", 29 maggio 2001.

- Conferenza su "Dal G-7 al G-8: prospettive dal Vertice di Genova", 30 maggio 2001.
- Conferenza su "L'Unione Europea dopo Goteborg", 28 giugno 2001.
- Tavola Rotonda su "I Media e il popolo di Seattle" (in collaborazione con LIMES), 9 luglio 2001.
- Presentazione del "Rapporto 2001 sullo Sviluppo umano" realizzato dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), 10 luglio 2001.
- Tavola Rotonda su "La Guerra del Terrore" (in collaborazione con LIMES), 20 settembre 2001.
- Conferenza su "Malta's EU accession Negotiations", 23 ottobre 2001.
- Tavola Rotonda su "Quanto ci costerà l'euro?" (in collaborazione con gli Amici della Fondazione Luigi Einaudi), 8 novembre 2001.
- Conferenza su "Prélude au Conseil Européen de Laeken sur l'avenir de l'Europe." (in collaborazione con l'Ambasciata del Regno del Belgio), 13 novembre 2001.
- Conferenza su "Slovenia's Approach to the EU" (in collaborazione con l'Ambasciata della Repubblica di Slovenia), 20 novembre 2001.
- Internazionalizzazione della Regione Lazio. "Imprenditorialità, progettualità, solidarietà. Valorizzazione di una scelta", 6 dicembre 2001.
- Conferenza sul tema "Verso l'euro. Gli ultimi passi" (in collaborazione con Diplomazia), 13 dicembre 2001.

Pubblicazioni:

"La Comunità internazionale", fondata da Roberto Ago nel 1946, approfondisce temi di diritto, politica internazionale, organizzazione internazionale ed economia internazionale.

"Quaderni della Comunità internazionale", prevalentemente dedicati a studi di approfondimento. Nel 2001 si segnala l'uscita del *"Quaderno della Comunità Internazionale"* n. 5 dal titolo *"Governare le sfide del nuovo secolo. Il ruolo delle Nazioni Unite"*.

Servizi utenti esterni:

Il sito della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (www.sioi.org) consente di accedere al catalogo delle pubblicazioni della Biblioteca e dell'Emeroteca, all'offerta formativa dei corsi organizzati, al calendario delle conferenze, dei convegni e delle tavole rotonde programmate.

La Biblioteca ed il Centro di Documentazione della SIOI offrono una ampia ed aggiornata raccolta di documentazione relativa alle Nazioni Unite, all'Unione Europea, nonché ad altre organizzazioni internazionali (Ocse, Consiglio di Europa, Nato).

Situazione finanziaria:

SIOI	CONSUNTIVO 2000 IN LIRE	CONSUNTIVO 2001 IN LIRE	PREVENTIVO 2002 IN EURO
Contributo ordinario del MAE	800.000.000	40%	750.000.000
Contributo straordinario MAE			330.985,00
Entrate	1.960.141.543	2.173.855.285	1.265.946,21
Uscite	1.681.995.093	2.011.290.084	1.163.351,55
Avanzo/disavanzo di gestione	278.146.450	162.565.201	102.594,66
Spese per il personale	594.697.260	35%	608.409.512
Consulenze /collaborazioni	133.575.500	8%	124.295.638
Spese Generali	344.779.926	20%	380.241.004
Spese Istituzionali	457.050.000	27%	659.407.204
Interessi passivi	40.833.999		14.832.622
Interessi attivi	4.000.000		15.493,71
		3.252.294	

Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite

Annotazioni:

Il contributo per il 2002 è di € 330.985 pari a circa 641 milioni con una riduzione rispetto al 2000 di circa 159 milioni.

L'esercizio al 31.12.2001 chiude con avanzo di gestione di circa 163 milioni che si aggiunge all'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti di circa 455 milioni.

I costi relativi alle consulenze riguardano essenzialmente le sezioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania e Sicilia) che prive di personale fisso ricorrono a consulenze continuative per la copertura dei vari servizi. Le spese per l'attività istituzionale riguardano soprattutto l'organizzazione di corsi di formazione.

Si rileva che la differenza tra i proventi derivanti dall'attività di formazione (contributi straordinari pubblici e quote di iscrizione da privati) ed i costi relativi alla loro organizzazione (circa 600 milioni) fornisce all'Ente un buon margine di copertura per le spese generali ed i costi del personale.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni pubbliche (anno 2001):

Ministero degli Affari Esteri - Istituto Diplomatico	145 milioni
- Direzione Generale per i Paesi dell'Europa	360 milioni

Contributi straordinari (art. 2)**3.1 Programma delle iniziative approvate per l'anno 2001**

Ente	Iniziativa	Contributo Lit.
1. IS.T.R.I.D. - Eurodefense	Convegno "La nuova Amministrazione americana di fronte agli sviluppi della PESD"	15.000.000
2. Circolo di Studi Diplomatici	Convegno "Iniziativa Adriatica: realtà e prospettive"	15.000.000
3. Centro Studi Difesa Civile di Perugia	Convegno "Il ruolo delle ONG nella prevenzione e gestione delle crisi internazionali"	15.000.000
4. Landau Network – Centro Volta di Como	Convegno "Le rotte del petrolio e del gas: geopolitica delle pipelines e patto di stabilità"	30.000.000
5. Istituto di Diritto Umanitario di San Remo	Convegno "Il 50° anniversario della Convenzione del 1951 relativa allo status dei rifugiati"	15.000.000
6. Centro Studi Luca D'Agliano di Torino	Convegno "Liberalizzazione commerciale, ineguaglianze e lotta alla povertà"	20.000.000
7. Europa Koiné di Venezia	Ciclo di incontri su "Alpe Adria"	5.000.000
8. Centro Interdipartimentale per le Ricerche sulla Pace di Bari	Seminario "Scuola di pace sul Corno d'Africa"	10.000.000
9. Archivio Disarmo	Incontri – Dibattito "Una politica militare planetaria", "Le difese antimissilistiche ed i nuovi equilibri internazionali" e "Dopo il ritiro americano dal trattato ABM. Conseguenze e prospettive"	22.000.000
10. Istituto per l'Oriente C. A. Nallino	Banca dati sul diritto dei Paesi islamici del Mediterraneo	30.000.000
11. Istituto Italo-Cinese di Milano	Ricerca-Convegno "CINA-OMC" – preparazione della documentazione scientifica	30.000.000
12. Non c'è pace senza giustizia	Pubblicazione della documentazione relativa al Il Convegno sul Tribunale Penale Internazionale	20.000.000
13. Associazione Italiana per gli Studi di Politica Esteri	Pubblicazione di un numero speciale della rivista "Affari Esteri" dedicato alla 'prevenzione dei conflitti'	18.000.000
14. C.I.S.D.C.E./ Collegio Europeo di Parma	Ricerca "Il nuovo assetto istituzionale dell'Unione Europea – La semplificazione dei Trattati"	20.000.000
15. Fondazione Rosselli di Torino	Ricerca "Gli Istituti Italiani di Cultura – una risorsa nascosta, un'opportunità da valorizzare"	60.000.000
16. Centro internazionale di Studi Sociali	Ricerca "La dimensione sociale nel processo di allargamento della UE"	30.000.000
17. Centro Italiano di Formazione Europea (C.I.F.E.)	Ricerca "Migrazioni internazionali come fattore di sicurezza e di cooperazione in Europa"	30.000.000
18. Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (CIPMO) di Milano	Ricerca "L'acqua dolce nel Mediterraneo: dal conflitto alla cooperazione possibile"	20.000.000
19. Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (I.S.I.G.)	Ricerca "Scenari nell'Europa Orientale – Raccolta di opinioni sulla UE nei Paesi non candidati"	10.000.000
20. Fondazione Lelio Basso	Ricerca "Traffico di esseri umani e nuove forme di schiavitù: studio di due casi-Paese"	20.000.000
21. Consiglio Italiano per le Scienze Sociali	Ricerca "Turchia: il problema dei diritti civili e delle minoranze nel processo di adesione alla UE"	20.000.000
22. Centro studi strategici – Luiss G. Carli	Ciclo di seminari sul tema "Programmi di difesa antimissilistica"	10.000.000
23. Comitato atlantico	Importo massimo per iniziative da definire collegate alla vice-presidenza A.T.A.	190.000.000
	TOTALE	655.000.000

3.2 Criteri e procedure seguiti per l'impostazione del programma di iniziative

INIZIATIVE FINANZIATE CON CONTRIBUTI STRAORDINARI NEL 2001

I contributi straordinari ex art. 2 possono essere assegnati dal MAE ad enti internazionalistici per la realizzazione di iniziative di particolare interesse nelle categorie previste dalla legge (studi e ricerche, congressi, seminari, corsi di formazione per diplomatici e funzionari delle Organizzazioni Internazionali, pubblicazioni).

Per stimolare e sostenere tali attività attraverso un'adeguata opera di coordinamento e pianificazione, favorendo la pluralità dei contatti e delle idee, l'Unità di Analisi e Programmazione ha agito nel 2001 lungo tre direttive strettamente interconnesse:

1. *ha messo a punto una nuova procedura di assegnazione dei contributi, impostata sulla programmazione delle attività e volta ad ottimizzare l'allocazione dei fondi disponibili favorendo – attraverso il coordinamento fra le varie articolazioni del Ministero da un lato e fra gli enti ed il Ministero dall'altro – l'incontro fra la "domanda" di iniziative del MAE e la relativa "offerta" da parte degli enti internazionalistici;*
2. *ha preso contatto con oltre 50 enti internazionalistici di ogni tipo ed orientamento, invitando i loro rappresentanti: (a). a partecipare ad incontri presso il Ministero per conoscere le reciproche attività e verificare le possibilità di collaborazione; (b). a trasmettere progetti di iniziative di cui all'art. 2 della legge 948/82.*
3. *ha formulato la proposta, accolta nella legge finanziaria 2001, di una variazione dei contributi in parola attraverso un aumento dello stanziamento annuo da compensarsi con una corrispondente variazione negativa dello stanziamento per i contributi ordinari.*

In base alla procedura di assegnazione l'Unità di Analisi e Programmazione, sentite le nuove Direzioni Generali tematiche e geografiche, ha individuato 23 iniziative proposte da altrettanti enti internazionalistici. Esse sono state sottoposte al Ministro degli Affari Esteri e da questi approvate. Le iniziative di interesse sono quelle risultate maggiormente fungibili ai fini della politica estera dell'Italia e della politica estera e di sicurezza comune europea.

La selezione, tenuto conto della esiguità degli stanziamenti, è avvenuta sulla base dei seguenti criteri: 1. adeguato livello di programmazione degli eventi e non coincidenza di massima circa gli enti proponenti le iniziative – anche per garantire il pluralismo – con quelli che già ricevono cospicui contributi ordinari ex art. 1 della medesima legge; 2. convergenza delle iniziative con gli indirizzi di politica estera indicati dal Ministro degli Affari Esteri; 3. affinità tra i temi proposti dagli enti e quelli segnalati dalle Direzioni Generali; 4. convergenza delle iniziative con le priorità identificate dall'Unità di Analisi e Programmazione alla luce delle principali tendenze internazionali in atto; 5. prossimità dei tempi di realizzazione delle iniziative alle scadenze di fori multilaterali ed agli anniversari di importanti eventi internazionali (aspetto particolarmente importante per conferire a corsi, ricerche e seminari, che costituiscono in prevalenza occasioni di riflessione ed approfondimento teorico, anche valenze operative complementari rispetto a specifiche situazioni della politica internazionale).